

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

29 luglio 2010 verbale n. 6 Sds/2010	pagina 1/3
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 9,30 è stato convocato il senato degli studenti con nota del 7 luglio 2010, prot. n. 11886, tit. II/cl. 9/fasc. 6.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Achille Michele Amlesu
Riccardo Bermani
Alessandro Carollo
Michelangelo Corsaro
Emanuele Dionigi
Giovanni Fiamminghi
Chiara Gaspardo
Andrea Guardigli
Benedetta Malaesi
Alberto Meini
Federica Mion
Giovanni Niero
Dario Opportuni
Marco Paronuzzi
Elvira Pietrobon *entra alle ore 10,15*
Marta Serio *entra alle ore 10,10*
Matteo Zen

Hanno giustificato la loro assenza:

Francesca Belia
Maria Ida Bernabei
Pietro Boscolo "Marchi"
Leonardo Cabiddu
Matia Cester
Vittorio De Battisti Besi
Martina Di Iulio
Francesco Federici
Luca Nicoletto
Giuditta Rizzato
Giulia Testori
Riccardo Toffoletto
Francesco Virgillito

Presiede il senatore **Alessandro Carollo**, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,05.

Esercita le funzioni di segretario il senatore **Marco Paronuzzi**.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Parere del senato degli studenti in merito al regolamento didattico del corso di laurea in teatro e arti visive della facoltà di design e arti
3. Parere del senato degli studenti in merito al regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale
4. Posizione del senato degli studenti rispetto ai contenuti emersi nella conferenza di ateneo del 16 giugno 2010
5. Proposte iniziative culturali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

29 luglio 2010
verbale n. 6 Sds/2010

pagina 2/3

6. Varie ed eventuali

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 18 maggio 2010 n. 608 il prof. Stefano Rocchetto è stato nominato delegato del rettore in seno al Comitato per lo Sport Universitario in rappresentanza dell'Università luav per il quadriennio accademico 2009/2013;
- con decreto rettorale 18 maggio 2010 n. 609 il prof. Stefano Rocchetto è stato nominato consigliere in seno al Consiglio Direttivo del Centro Universitario Sportivo (CUS) di Venezia in rappresentanza dell'Università luav per il quadriennio accademico 2009/2013;
- con decreto rettorale 22 giugno 2010 n. 743 Davide Buldrini e Francesca Rizzi sono stati nominati rappresentanti del personale tecnico e amministrativo in senato accademico per il quadriennio 2009/2013;
- con decreto rettorale 23 giugno 2010 n. 745 il prof. Mario Lupano è stato nominato direttore del corso di laurea magistrale in design – curriculum in design e teoria della moda della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2009/2010;

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

2 Parere del senato degli studenti in merito al regolamento didattico del corso di laurea in teatro e arti visive della facoltà di design e arti (rif. delibera n. 25

Sds/2010/Da-ai – allegati: 3)

Le studentesse Marta Serio ed Elvira Pietrobon entrano rispettivamente alle ore 10,10 e 10,15.

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sul regolamento in oggetto, evidenziando in particolare che:

- la suddivisione della didattica in semestri comporta alcune problematiche rispetto alla precedente organizzazione in trimestri in quanto non potrà più essere garantita la presenza di docenti e artisti che non saranno in grado di assicurare il proprio impegno per un periodo di tempo così prolungato;
- l'articolo 7 "Esame di stato" risulta superfluo in quanto per le figure professionali definite dal corso di studio non è prevista attualmente alcuna iscrizione all'albo.

Tale deliberazione verrà portata a conoscenza della dirigente dell'area servizi alla didattica e del senato accademico nella prossima seduta utile

3 Parere del senato degli studenti in merito al regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale (rif. delibera n. 26 Sds/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sul regolamento in oggetto

4 Posizione del senato degli studenti rispetto ai contenuti emersi nella conferenza di ateneo del 16 giugno 2010 (rif. delibera n. 27 Sds/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di rinviare la formulazione di una posizione rispetto ai contenuti emersi nella conferenza in oggetto e di richiedere al rettore luav:

- un fascicolo dove siano raccolte tutte le proposte relative all'organizzazione didattica, alla ricerca e alla governance nonché l'ipotesi finale del rettore al fine di avviare una discussione per poter presentare una posizione condivisa del senato degli studenti alla prossima assemblea di ateneo che si svolgerà a settembre;
- la presenza di una rappresentanza degli studenti nella commissione esaminatrice delle proposte stesse

5 Proposte iniziative culturali (rif. delibera n. 28 Sds/2010/Da-ai – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

- l'iniziativa "Variazioni sul mito" concedendo un finanziamento complessivo di € 9.000,00 come dettagliatamente descritto nella delibera di riferimento;

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

29 luglio 2010
verbale n. 6 Sds/2010

pagina **3/3**

- stanziare un ulteriore contributo di € 40,80 per l'iniziativa "Nucleare sì, nucleare no", finanziata nella seduta dell'11 marzo 2010 ed avente come responsabile lo studente Riccardo Bermani;
 - nominare presidente del senato degli studenti, Alessandro Carollo, quale responsabile dell'iniziativa "Bando di concorso per la creazione del logotipo del senato degli studenti di luav" in sostituzione dello studente Panagiotis Voulgaris
- 6 Varie ed eventuali** (rif. delibera n. 29 Sds/2010/Da-ai)
delibera all'unanimità di richiedere al rettore di luav:
- la presenza di una rappresentanza degli studenti negli organi della Fondazione luav;
 - il bilancio dettagliato della società ISP – luav Studi & Progetti.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,20.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 25 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/2 allegati: 3
---	---------------------------

2 Parere del senato degli studenti in merito al regolamento didattico del corso di laurea in teatro e arti visive della facoltà di design e arti

Le studentesse Marta Serio ed Elvira Pietrobon entrano rispettivamente alle ore 10,10 e 10,15.

Il presidente informa che ai sensi dell'articolo 7 dello statuto di luav il senato degli studenti è tenuto ad esprimersi in merito al regolamento didattico del corso di laurea in teatro e arti visive della facoltà di design e arti di nuova istituzione.

A tale riguardo il presidente informa che il senato accademico nella seduta dell'8 luglio 2010 ha approvato il regolamento didattico di corso di studio per tutti i corsi istituiti ed attivati, secondo le procedure stabilite ai fini dell'attivazione dei corsi di studio ex decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 per l'anno accademico 2010/2011, ai sensi della vigente normativa, dall'articolo 21, comma 3 dello statuto di luav.

Il presidente ricorda che nella seduta del 18 marzo 2009 il senato accademico ha preso atto di uno schema di regolamento didattico comune ai vari corsi di studio, corredato delle opportune specifiche per i corsi di primo e secondo livello, al fine di orientare le facoltà impegnate nella stesura dei regolamenti attraverso un documento omogeneo che ricomprensse tutti i contenuti obbligatori e che assicurasse il coordinamento con la normativa nazionale, lo statuto e i regolamenti dell'ateneo.

A tale riguardo il presidente informa che le facoltà a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 hanno redatto per ciascun corso di studio dell'ordinamento riformato un regolamento didattico, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del DM 270/2004 e dal regolamento didattico di ateneo. Tali strutture, analogamente a quanto deliberato dagli altri atenei, non hanno ricompreso nel regolamento didattico di corso di studio tutto quello che è aggiuntivo rispetto ai contenuti necessari e che è materia di programmazione didattica annuale.

Il presidente ricorda che ai sensi del sopracitato articolo 12, comma 2 del DM 270/2004 il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare:

- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Ricorda inoltre che il decreto ministeriale 26 luglio 2007 ed in particolare l'allegato 1, punto 4.5, prevede che i corsi di studio siano caratterizzati da un regolamento che migliori la trasparenza e la comparabilità dell'offerta formativa.

A tal fine i regolamenti didattici dei corsi di studio debbono indicare con chiarezza:

- gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire e indicando ove possibile i profili professionali di riferimento;
- l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 25 Sds/2010/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 3
---	---------------------------

- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) gli eventuali requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'articolo 1, comma 9 dei D.M. sulle classi di laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

Il presidente dà lettura del regolamento didattico in oggetto e dei documenti correlati allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegati 1 di pagine 23, 2 di pagine 4 e 3 di pagine 5) e chiede al senato degli studenti di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 7, comma 1, lettera b) dello statuto e dopo ampia ed approfondita discussione, pur esprimendo rammarico per l'inevitabile unione di due corsi di laurea, delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sul regolamento in oggetto, evidenziando in particolare che:

- la suddivisione della didattica in semestri comporta alcune problematiche rispetto alla precedente organizzazione in trimestri in quanto non potrà più essere garantita la presenza di docenti e artisti che non saranno in grado di assicurare il proprio impegno per un periodo di tempo così prolungato;

- l'articolo 7 "Esame di stato" risulta superfluo in quanto per le figure professionali definite dal corso di studio non è prevista attualmente alcuna iscrizione all'albo.

Tale deliberazione verrà portata a conoscenza della dirigente dell'area servizi alla didattica e del senato accademico nella prossima seduta utile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

FDA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

Regolamento didattico

Corso di laurea magistrale in

Teatro e Arti Visive

a.a. 2010-2011

FDA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
INDICE

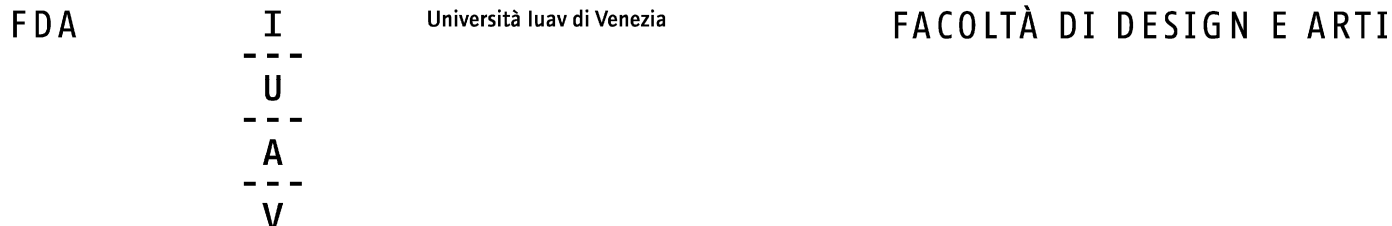
Università Iuav di Venezia

FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

Articolo 1 Norme generali	
Articolo 2 Contenuti	
Articolo 3 Ambito di applicazione	
Articolo 4 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza	
Art 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	
Art 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	
Art 7 Esame di stato	
Art 8 Curricula	
Art 9 Requisiti di accesso	
Art 10 Modalità di verifica dei requisiti per l'ammissione	
Art 11 Programmazione degli accessi	
Art 12 Crediti Formativi Universitari (CFU)	
Art 13 Forme didattiche	
Art 14 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche	
Art 15 Offerta didattica	
Art 16 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative	
Art 17 Propedeuticità	
Art 18 Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni	
Art 19 Piani di studio individuali	
Art 20 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio	
Art 21 Attività formative autonomamente scelte dallo studente	
Art 22 Modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali del profitto	
Art 23 Docenti di riferimento	
Art 24 Passaggio da altri corsi di studio	
Art 25 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe del corso di studio, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali	
Art 26 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe del corso di studio	
Art 27 Riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali	
Art 28 Riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario	
Art 29 Crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea	
Art 30 Competenze informatiche	
Art 31 Prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati	
Art 32 Prova finale: caratteristiche e obiettivi della prova finale e conseguimento del titolo	
Art 33 Studenti a tempo parziale	
Art 34 Mobilità internazionale e riconoscimento studi compiuti all'estero	
Art 35 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento	
Art 36 Tutorato	
Art 37 Sedi e strutture	
Art 38 Articolazione del corso di studio	
Art 39 Modalità informative per gli studenti	
Art 40 Disposizioni transitorie e finali	

Allegato 1

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TEATRO E ARTI VISIVE

Informazioni sul presente Regolamento.

Il presente Regolamento è stato approvato al Consiglio della Facoltà di Design e Arti nella seduta del 9 giugno 2010.

Ultimo aggiornamento: 9 giugno 2010

Allegati: 1

Parere commissioni didattiche paritetiche 28/6/2010

Parere Senato Studenti _____

Delibera Senato Accademico _____

Articolo 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive della Facoltà di Design e Arti dell'Università IUV di Venezia è deliberato dal Consiglio di Facoltà, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo e al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 ed emanato decreto il 20 maggio 2009, n. 458.

Le eventuali modifiche del presente regolamento sono approvate con la procedura di cui all'art. 12 comma 3 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Articolo 2 Contenuti

Il presente Regolamento disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 3 Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio secondo il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e a tutti gli studenti che opereranno per tale Ordinamento degli Studi.

Articolo 4 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

Il corso di laurea magistrale in Teatro e arti Visive, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è istituito presso l'Università IUV di Venezia dalla Facoltà di Design e Arti a partire dall'a.a. 2010-2011 e appartiene alla classe LM-65 per le lauree di II livello in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, di cui al D.M. 16 marzo 2007 Determinazione delle classi delle lauree universitarie.

Il corso rappresenta una trasformazione dei precedenti corsi di studio in Progettazione e produzione delle arti visive e in Scienze e tecniche del teatro (classe LM-65 per le lauree di II livello). La struttura didattica competente è la Facoltà di Design e Arti, che programma, organizza e coordina l'attività didattica dei corsi di studio.

Art 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Visive/Visual and Performing Arts si inserisce nella tradizione dello IUAV nata dall'insegnamento dell'Architettura ed estesi a tutti i campi del progetto come base della conoscenza e del fare.

Il corso di laurea magistrale è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici e pratici legati alla complessità e alle varie articolazioni del fare artistico e da dare risposta alla crescente domanda nel mondo della

FDA I Università Iuav di Venezia FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI
- - -
U
- - -
A
- - -
V

comunicazione sviluppata attraverso le immagini o comunque i segni non verbali di avere figure professionali di alto profilo culturale e artistico interfacciabili con le analoghe figure europee preparate per dirigere i complessi processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento artistico, sia nell'ambito delle arti visive, sia in quello del teatro e della moda.

La produzione e la progettazione di un evento artistico non si limita alla creazione, alla produzione di un'opera, di una performance o di uno spettacolo, ma si estende anche ai complessi itinerari della pratica curatoriale, del museo, della critica e della storia dell'arte nell'accezione più vasta del termine, dell'editoria specializzata, della consulenza culturale, dell'assunzione di responsabilità più articolate nonché di funzioni di direzione artistica di teatri, festival o istituzioni culturali e di processi creativi nel mondo della moda.

Obiettivo del corso di laurea magistrale è dunque da un lato formare giovani artisti e figure dirigenziali nel campo della produzione artistica e culturale, capaci di progettare e realizzare autonomamente progetti e opere che utilizzino diverse tecniche espressive, con autonomia creativa e matura consapevolezza critica. Dall'altro di formare studiosi delle discipline artistiche, con una capacità critica affinata dalla diretta frequentazione della prassi creativa, e fiancheggiatori specializzati sul piano organizzativo delle esperienze di produzione estetica sia sul fronte delle arti visive che su quello del teatro e della moda (curatori, editor, direttori artistici e di produzione, Dramaturg, direttore creativo).

La didattica è articolata in laboratori sperimentali, che intrecciano tecniche e prospettive diverse, e in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle discipline artistiche, delle filosofie delle arti e delle scienze sociali.

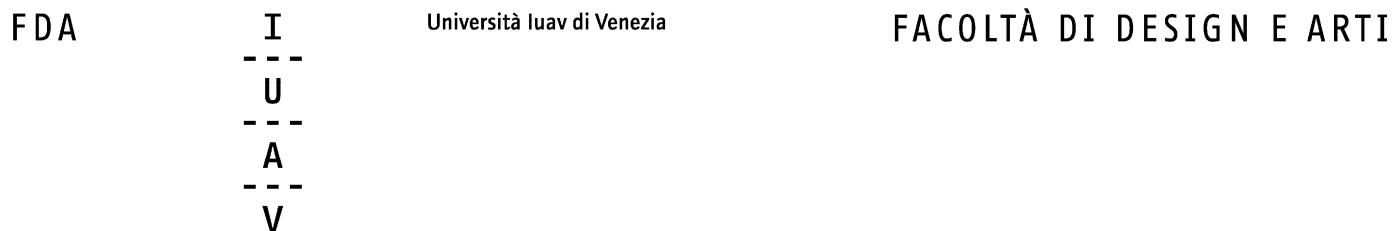
Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano alla produzione artistica, teatrale e della moda, sia a chi desideri approfondire le pratiche storico-critica e curatoriale nei medesimi ambiti.

Art 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano intraprendere il percorso professionale dell'artista o svolgere attività diversificate e complesse con istituzioni teatrali, sia a chi desideri approfondire la pratica critica, curatoriale e organizzativa. Il Corso è comunque aperto anche a chi intenda intraprendere una carriera di ricercatore o docente nell'ambito delle arti visive e teatrali con attenzione specifica sul contemporaneo.

Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Il corso di laurea fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico, negli ambiti di: arti visive, moda e teatro. Gli sbocchi occupazionali si individuano in:

artisti visivi;
coordinatori di processi basati su équipe creative;
art director nell'ambito dell'editoria e della pubblicistica in generale;
curatori legati alle istituzioni museali e gallerie private o pubbliche;
curatori di esposizioni temporanee, in ambiti culturali e commerciali;
esperti per la progettazione di eventi, iniziative culturali e artistiche, negli ambiti delle arti visive, della moda e del teatro, in istituzioni pubbliche o private;
consulenti per case d'asta;
consulenti per la gestione di collezioni private e pubbliche;
critici e storici delle arti visive, del teatro e della moda;
quadri dirigenti nell'ambito dell'editoria specializzata nelle discipline artistiche;
registi, scenografi, costumisti;
direttori dei processi di produzione teatrali;
professioni di arte drammatica;
Dramaturg e drammaturghi;
critici teatrali;
creatore di moda, capace di creare collezioni d'abbigliamento e di accessori e nuovi concept di prodotti;



direttore creativo in grado di elaborare una visione strategica nella quale si sviluppano e intrecciano diversi livelli progettuali.

Art 7 Esame di stato

Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sono disciplinati dalla vigente normativa nazionale in materia.

Art 8 Curricula

Il corso di laurea magistrale in teatro e arti visive, diretto a fornire agli operatori della produzione artistica e culturale contemporanea competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative, e la capacità di applicarle criticamente nella progettazione e creazione di opere, è organizzato nei seguenti curricula: "Teatro" e "Arti visive"

L'attivazione dei curricula viene deliberata annualmente dal Consiglio di Facoltà.

Art 9 Requisiti di accesso

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in teatro e arti visive gli studenti in possesso del titolo di studio previsto dalle norme nazionali in materia.

Ex D.M. 270: Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale.

Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalla classe L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04

In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Ex D.M. 509: possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello della classe 23-Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, i cui crediti formativi sono integralmente riconosciuti.

Il corso di studio può consentire, previa verifica del percorso formativo, l'accesso di laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti. L'ammissione è subordinata al superamento della prova d'accesso (v. successivo art. 10).

Art 10 Modalità di verifica dei requisiti per l'ammissione

L'ammissione al corso di laurea magistrale in teatro e arti visive è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione volta ad accertare il possesso della preparazione individuale richiesta.

La verifica della personale preparazione sopra indicata consiste in una prova di valutazione obbligatoria che si svolgerà secondo le modalità, i criteri e le procedure indicate nel bando di ammissione.

Il bando di concorso può prevedere conoscenze ed obblighi formativi ulteriori rispetto a quelli individuati nel presente articolo, al fine di assicurare una proficua frequenza al corso di studio.

Art 11 Programmazione degli accessi

Il corso di studio adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili e l'iscrizione è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso, che potrà prevedere, per finalità di efficace programmazione, procedure obbligatorie di preiscrizione.

Il bando di concorso individuerà annualmente i posti disponibili per l'accesso, con eventuale distinzione per

FDA I Università luav di Venezia FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI
- - -
U
- - -
A
- - -
V

indirizzo, nonché i posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero e gli eventuali posti riservati a studenti provenienti dalla Cina.

Art 12 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi articolati secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia e nel rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 18 e 19 del Regolamento didattico d'Ateneo emanato con d.r. 20/5/2009 n. 458.

I CFU sono un'unità misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono convenzionalmente ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

Tipo di attività didattica assistita	Ore di attività didattica assistita per credito	Ore di studio individuali corrispondenti	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezione	10	15	25
Laboratorio	12,5	12,5	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Art 13 Forme didattiche

Lingua di insegnamento del corso: italiano. Alcuni corsi potranno essere tenuti in inglese.

Sono previste le seguenti forme di didattica: laboratori, corsi teorici, seminari, workshop

Art 14 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di teoria, di esercitazioni pratiche o di laboratorio, nonché la tipologia delle forme didattiche ed ulteriori informazioni ad esse relative, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative e il calendario degli appelli di esame sono disciplinate nel Manifesto degli Studi.

Art 15 Offerta didattica

Come riportato nella tabella seguente, contenente l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previste dall'ordinamento didattico, la cui programmazione è subordinata alla disponibilità di risorse, il corso di studio prevede un percorso formativo suddiviso in due curricula:

Curriculum progettazione e produzione delle arti visive

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		cfu da acquisire	esami
Discipline linguistiche letterarie			
L-FIL-LET/11	Letteratura teatrale	6	1
L-FIL-LET/11	Letteratura contemporanea		
Discipline delle arti			
ICAR/18	Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura	14	2
ICAR/18	Storia dell'architettura teatrale		
ICAR/18	Tendenze dell'architettura contemporanea		

FDA I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

L-ART/02	Storia dell'arte moderna		
L-ART/03	Teorie e tecniche dell'allestimento		
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea		
L-ART/03	Laboratorio di tecniche d'allestimento		
L-ART/04	Teoria e critica dell'arte contemporanea		
Discipline dello spettacolo			
ICAR 17	Rappresentazione 3D		
L-ART/05	Workshop di performing arts		
L-ART/05	Workshop di visual arts and curating 1 e 2		
L-ART/05	Strutture drammaturgiche del teatro		
L-ART/05	Storia del teatro		
L-ART/05	Storia della danza		
L-ART/05	Laboratori di teatro 1 e 2	42	5
L-ART/06	Corso integrato di arti visive - modulo I - <i>teoria</i> ; modulo II - <i>laboratorio</i>		
L-ART/06	Laboratori di arti visive 1, 2, 3, 4 e 5		
L-ART/06	Laboratorio di video		
L-ART/06	Laboratorio di video documentario		
L-ART/06	Storia della fotografia		
L-ART/06	Teoria e tecnica della performance		
L-ART/06	Cinema e arti visive		
Discipline storiche sociologiche e della comunicazione			
INF/01	tecnologie digitali		
M-FIL/02	Filosofia della scienza		
M-FIL/04	Estetica		
M-PSI/01	Psicologia dei processi cognitivi	6	1
M-PSI/01	Teorie della creatività e dell'innovazione		
M-STO/05	Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica		
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Totali attività caratterizzanti		68	9
ATTIVITA' AFFINI			
ICAR/13	Teoria del design della comunicazione e dell'informazione	12	2
ICAR/13	Storia del design contemporaneo		
ICAR/13	Teorie dell'interazione		
ICAR/13	Strategie dell'innovazione per il design		
ICAR/13	Storia delle comunicazioni visive		
ICAR/18	Architettura e paesaggio nel dibattito figurativo		
IUS/10	Legislazione delle attività culturali		
IUS/10	Diritto del teatro e delle arti		
L-ART/04	Museografia e allestimento		
L-ART/04	Letteratura artistica		
L-ART/04	Metodologia della critica		

FDA I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

L-ART/04	Semiotica degli artefatti		
L-ART/05	Light design		
L-ART/06	Cinema documentario e sperimentale		
L-ART/07	Istituzioni di teatro per musica		
M-FIL/02	Filosofia della scienza		
SECS-P/02	Economia della cultura		
Totali attività affini		12	2
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			
A scelta dello studente		12	1
Prova finale		20	
Altre conoscenze		8	
Totali altre attività formative		40	1

CFU totali per il conseguimento del titolo: **120** Esami da sostenere: **12**

Curriculum scienze e tecniche del teatro

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		cfu da acquisire	esami
Discipline linguistiche letterarie			
L-FIL-LET/11	Letteratura teatrale	6	1
L-FIL-LET/11	Letteratura contemporanea		
Discipline delle arti			
L-ART/03	Laboratorio di tecniche d'allestimento teatrale	14	2
ICAR 18	Storia dell'architettura teatrale		
ICAR 18	Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura		
L-ART/02	Storia dell'arte moderna		
L-ART/04	Teoria e critica dell'arte contemporanea		
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea		
ICAR 18	Tendenze dell'architettura contemporanea		
Discipline dello spettacolo			
ICAR 17	Informatica per il teatro	42	5
L-ART/05	Corso integrato di teatro - modulo I: drammaturgia; modulo II: regia teatrale		
L-ART/05	Laboratori di teatro 1, 2 e 3		
L-ART/05	laboratorio di arti visive 4		
L-ART/05	Workshop di performing arts		
L-ART/05	Strutture drammaturgiche del teatro		
L-ART/05	Storia del teatro		
L-ART/05	Storia della danza		
L-ART/06	Laboratori di arti visive 1 e 2		
L-ART/06	Laboratorio di video documentario		

FDA I Università Iuav di Venezia FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

L-ART/06	Laboratorio di video		
L-ART/06	Workshop di visual arts and curating 1		
L-ART/06	Teoria e tecnica della performance		
L-ART/06	Cinema e arti visive		
Discipline storiche sociologiche e della comunicazione			
INF/01	Tecnologie digitali		
M-FIL/02	Filosofia della scienza		
M-FIL/04	Estetica		
M-PSI/01	Psicologia dei processi cognitivi	6	1
M-PSI/01	Teorie della creatività e dell'innovazione		
M-STO/05	Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica		
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Totali attività caratterizzanti		68	9
ATTIVITA' AFFINI			
ICAR/13	Teoria del design della comunicazione e dell'informazione	12	2
ICAR/13	Storia del design contemporaneo		
ICAR/13	Teorie dell'interazione		
ICAR/13	Strategie dell'innovazione per il design		
ICAR/13	Storia delle comunicazioni visive		
ICAR/18	Architettura e paesaggio nel dibattito figurativo		
IUS/10	Diritto del teatro e delle arti		
IUS/10	Legislazione delle attività culturali		
L-ART/04	Metodologia della critica		
L-ART/04	Museografia e allestimento		
L-ART/04	Letteratura artistica		
L-ART/04	Semiotica degli artefatti		
L-ART/05	Light design		
L-ART/06	Cinema documentario e sperimentale		
L-ART/07	Istituzioni di teatro per musica		
M-FIL/02	Filosofia della scienza		
SECS-P/02	Economia della cultura		
Totali attività affini		12	2
ALTRE ATTIVITA FORMATIVE			
A scelta dello studente			
Prova finale			
Altre conoscenze			
Totali altre attività formative		40	1

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Esami da sostenere: 12

Art 16 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono indicati nell'allegato 1.

Art 17 Propedeuticità

Le eventuali propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel Manifesto degli Studi.

Le propedeuticità devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

Art 18 Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Art 19 Piani di studio individuali

E' richiesta la formulazione di un Piano di studio individuale. Modalità e tempi di presentazione e approvazione dei piani sono disciplinati dal Manifesto degli Studi.

Art 20 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio

Il passaggio tra curricula è consentito solo previo superamento della verifica prevista per le ammissioni (v. precedente art. 10).

Art 21 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle/i offerte/i dall'ateneo o previste dal Manifesto degli Studi.

Art 22 Modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali del profitto

Per acquisire i crediti formativi assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Manifesto degli Studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con una valutazione del profitto un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Nel rispetto delle procedure di verifica del profitto definite dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali), a seconda dei contenuti e delle caratteristiche del singolo insegnamento, sono stabilite annualmente nel Manifesto degli Studi, sulla base delle indicazioni fornite dal docente del corso e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di prova scritta, gli studenti hanno il diritto di richiedere la visione dei propri elaborati.

Lo svolgimento degli esami è comunque pubblico.

Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi, con l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione

FDA I Università luav di Venezia FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI
- - -
U
- - -
A
- - -
V

della valutazione finale di profitto.

La Facoltà fissa un periodo per gli esami alla fine di ciascun periodo didattico e definisce annualmente la sessione di recupero. Nel Manifesto degli studi viene riportato il calendario generale dei periodi didattici e di tutte le sessioni d'esame.

I docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dalla Facoltà; possono però accertare l'apprendimento mediante prove in itinere, secondo le modalità previste dal calendario accademico, prevedendo comunque una prova finale sull'intero programma del corso.

Altre forme di verifica del profitto possono avere ad oggetto la realizzazione di specifici progetti, assegnati dal docente responsabile dell'attività o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività del curriculum degli studi.

Anche per le attività di Tirocinio è prevista la verifica della frequenza e una relazione finale e per le abilità linguistica ed informatica, la verifica delle attestazioni di idoneità relative; il Manifesto degli Studi ne disciplina le modalità organizzative.

E' consentita l'iterazione di un esame, limitatamente agli insegnamenti laboratoriali, previa approvazione del piano di studi ai sensi dell'art. 19.

Art 23 Docenti di riferimento

I docenti di riferimento che svolgono l'attività didattica nel corso di studio sono:

docente	qualifica	ssd di appartenenza
BERTOZZI Marco	professore associato	L-ART/06
GARBOLINO Paolo	professore associato	M-FIL/02
LONGHI Claudio	professore associato	L-ART/05
VETTESE Angela Giovanna	professore associato	L-ART/04

Art 24 Passaggio da altri corsi di studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro corso di studio di quest'ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione della Facoltà che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

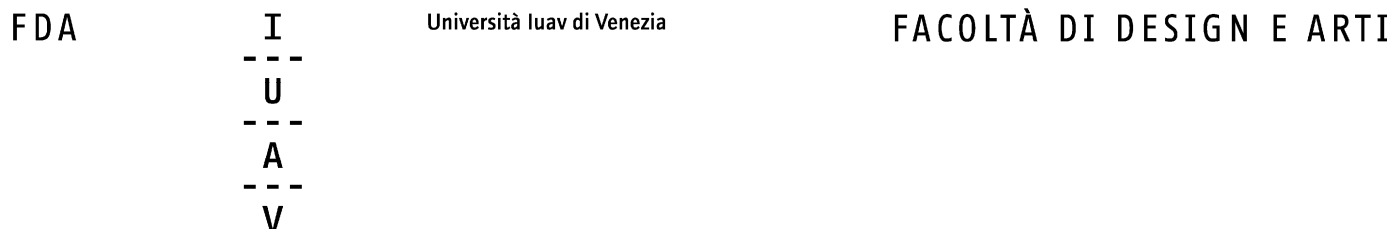
Il trasferimento o passaggio presso il corso di laurea magistrale in teatro e arti visive per studenti provenienti da corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe LM-65 è comunque consentito solo agli studenti che superino la prova di verifica in ingresso.

Art 25 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe del corso di studio, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla Facoltà sulla base dei seguenti criteri:

- 1) analisi del programma svolto
 - 2) valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e della pertinenza e adeguatezza dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.
- L'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.

Il riconoscimento può essere effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti



dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Art 26 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe del corso di studio

Ai sensi della normativa vigente nel caso di trasferimento di corsi di studio appartenenti alla medesima classe, compresi i corsi in modalità a distanza accreditati la struttura didattica garantisce che la quota dei crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare riconosciuti allo studente non sia inferiore al 50% di quelli già acquisiti.

Art 27 Riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali

Il corso di laurea può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nei limiti massimi di 30 crediti riconoscibili stabiliti dall'ordinamento didattico, a seguito di istanza dello studente e subordinatamente ad una valutazione effettuata dalla Facoltà che ne stabilisce l'eventuale riconoscibilità in base a congruità col percorso formativo e/o esigenze professionalizzanti. Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta. Dal mancato riconoscimento è fornita adeguata motivazione.

Art 28 Riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario

E' possibile il riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario, se adeguatamente certificate, nei limiti massimi di crediti riconoscibili stabiliti dall'ordinamento didattico, a seguito di istanza dello studente e subordinatamente ad una valutazione effettuata dalla Facoltà che ne stabilisce l'eventuale riconoscibilità, in base alla congruità con il percorso formativo del corso di studi.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta. Dal mancato riconoscimento è fornita adeguata motivazione.

In ogni caso per le attività formative di livello post-secondario è possibile il riconoscimento solo nel caso in cui alla progettazione e realizzazione abbia concorso un istituto universitario.

Art 29 Crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea

La conoscenza della lingua inglese o di un'altra lingua dell'Unione Europea, comporterà il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Art 30 Competenze informatiche

Le competenze informatiche comporteranno il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Art 31 Prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati

Fra le attività didattiche del Corso di studi sono contemplate prove d'esame integrate per più moduli coordinati comprensivi di parti della medesima disciplina o di discipline affini. Per il superamento di tali prove d'esame lo studente dovrà frequentare tutti i moduli previsti.

Art 32 Prova finale: caratteristiche e obiettivi della prova finale e conseguimento del titolo

La Facoltà fissa annualmente il numero e i periodi di svolgimento della prova finale.

Il conseguimento della laurea magistrale richiede il superamento della prova finale, denominata esame di laurea, per la quale sono previsti n. 20 crediti.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Il punteggio massimo è di 110 punti e può prevedere l'eventuale attribuzione della lode. L'assegnazione della tesi avviene 6 mesi prima della data di laurea presunta. Ogni tesi ha un proprio relatore e/o un correlatore e il tema va concordato fra docente e studente. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune, sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un fascicolo individuale e autonomo. La scelta dell'argomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale da parte del laureando, del quale dovrà obbligatoriamente far parte una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto. In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto espositivo o un gruppo di opere, accompagnato comunque da un testo scritto. E' possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico. Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. Il testo scritto deve in qualsiasi caso essere di almeno quaranta cartelle, e deve presentare una bibliografia e note a piè pagina redatti secondo le convenzioni correnti. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, spagnola o francese. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da un ampio sommario in italiano.

Per la redazione della tesi di laurea lo studente è tenuto ad attenersi strettamente a quanto indicato nel sito web della facoltà <http://www.iuav.it/Facolta/facolt--di1/lauree-spe/clasAV-cor/clasAV---c1/prova-fina/index.htm> e <http://www.iuav.it/Facolta/facolt--di1/lauree-spe/clasT-cors/clasT---co1/prova-fina/index.htm> Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Art 33 Studenti a tempo parziale

E' ammissibile il tempo parziale per lo studente che per giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute, o perché disabile o per altri validi motivi accettati dalla Facoltà, abbia presentato un'istanza volta a sottoscrivere un contratto di studio a tempo parziale.

Ai sensi dell'art. 22 c 2 del Regolamento Didattico di Ateneo le modalità organizzative e didattiche intese a rendere possibile un impegno a tempo parziale da parte degli studenti sono disciplinate dall'art. 11 del Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia (emanato con decreto rettorale 6 aprile 2010 n. 5279), di cui al D.M. 270/2004.

Art 34 Mobilità internazionale e riconoscimento studi compiuti all'estero

Il corso di studio, al fine di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere o istituti equiparati, nell'ambito di programmi di scambio europei o di specifici accordi bilaterali.

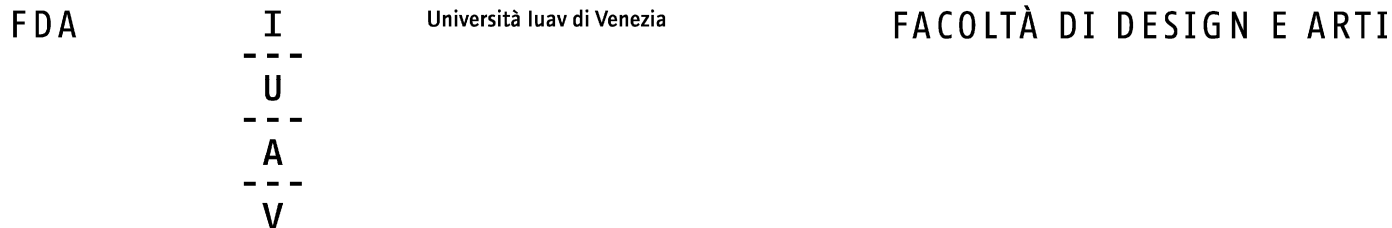
Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità.

Ai sensi dell'art. 23 c 5 del Regolamento Didattico di Ateneo il riconoscimento agli studenti del corso di studio degli studi compiuti all'estero o nell'ambito di programmi e convenzioni internazionali, e dei relativi crediti formativi, è determinato preventivamente e in itinere secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Art 35 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento

L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli, agli studenti già iscritti all'entrata in vigore del D.M. 270/2004 (studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento ex D.M. 509/1999). Agli studenti di cui al precedente comma è consentito optare per l'iscrizione ai corsi di studio di nuova istituzione, previo riconoscimento delle dovute equivalenze degli esami sostenuti in termini di contenuti e di CFU, secondo modalità e condizioni deliberate dalla Facoltà di Design e Arti sulla base di criteri indicati dal Senato Accademico.

Le modalità per il passaggio ai nuovi ordinamenti sono indicate nel Manifesto degli Studi.



Art 36 Tutorato

E' prevista l'attività di tutorato quale supporto al percorso didattico nelle forme di attività di tutorato e attività didattica integrative e nelle forme di tutorato didattico ad personam assicurate dalla docenza.

Art 37 Sedi e strutture

Tutte le attività didattiche del corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive si svolgono presso le sedi, le sedi convenzionate e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio dell'ateneo. Il Tirocinio facoltativo /obbligatorio si svolge presso Aziende e/o Enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche o in strutture anche esterne dell'ateneo.

Art 38 Articolazione del corso di studio

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, e precisato nel Manifesto degli Studi. I corsi di insegnamento sono organizzati in due periodi didattici.

Art 39 Modalità informative per gli studenti

Il sito web dell'ateneo è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili il Manifesto degli Studi, i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea, le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti. Sul sito web possono essere pubblicate ulteriori informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti.

Art 40 Disposizioni transitorie e finali

Il corso di studio, disciplinato dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, è attivato dall'a.a 2010/2011 e sarà a regime nell'a.a 2011/2012
Per l'a.a 2010/2011 sono ammessi solo studenti al primo anno di corso.

Allegati

Allegato 1 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Allegato 1

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Attività formative caratterizzanti

Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura	ICAR/18	6CFU
Il corso ha come obiettivo la descrizione e l'analisi dei rapporti tra le arti visive e l'architettura nei diversi momenti storici. Particolare attenzione viene riservata agli sviluppi più attuali del dibattito sul rapporto tra le arti nel loro insieme		
Tendenze dell'architettura contemporanea	ICAR/18	6CFU
Il corso ha come obiettivo la descrizione e l'analisi delle tendenze sperimentali nell'architettura, concepite come momenti di connessione tra pensiero e realizzazione. Particolare attenzione viene data alle contaminazioni tra operato architettonico e realizzazioni sia nelle arti visive che nel cinema, scenografia e altri ambiti di progettazione nella tridimensionalità.		
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Storia dell'arte moderna lo studente approfondisce la conoscenza della produzione artistica moderna. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di avvalersi della bibliografia e delle fonti per l'approfondimento delle loro conoscenze sia l'attitudine pratica ad osservare con attenzione le opere per riconoscerne l'ambito di produzione e la loro cronologia. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione sarà riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento e comprensione dello studente.		
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6CFU
L'insegnamento comprende gli studi sulle manifestazioni artistiche nell'età contemporanea, con riferimento alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare una chiara visione della progettazione, produzione e gestione dei fenomeni artistici.		
Estetica	M-FIL/04	6CFU
L'insegnamento comprende gli studi di estetica, la disciplina che è nata alla fine del '700 e che ha fin qui oscillato tra la critica del gusto e una dimensione propedeutica alla filosofia teoretica; l'estetica si propone oggi, sempre di più, come la costruzione, attraverso l'analisi dei vari linguaggi artistici, di un sapere per forme che sembra in grado di interpretare aspetti dell'esperienza umana che sfuggono alla comprensione dei linguaggi scientifico- concettuali.		
Corso integrato di arti visive (curriculum clasAV)	L-ART/06	8CFU
Il corso integrato è suddiviso in due moduli, uno teorico e uno laboratoriale, attraverso i quali lo studente acquisisce competenze relative alla progettazione di un evento artistico complesso, dalla concezione alla sua realizzazione. Lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato dell'intero progetto intrapreso. La parte laboratoriale sarà svolta da un docente con caratteristiche di chiara fama, dimostrabile attraverso il suo curriculum professionale.		
Teorie e tecniche dell'allestimento (curriculum clasAV)	L-ART/03	6CFU
L'insegnamento comprende lo studio sul progetto di eventi espositivi, dalla concezione alla sua definizione progettuale ed esecutiva, affrontando in particolare le tematiche del rapporto tra opera		

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

d'arte e spazio espositivo, delle dinamiche percettive del visitatore, degli aspetti organizzativi e realizzativi al fine di raggiungere una chiara visione della progettazione, produzione e gestione dei fenomeni artistici.		
Laboratorio di tecniche d'allestimento (curriculum clasAV)	L-ART/03	8CFU
Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva, affrontando in particolare le tematiche del rapporto tra opera d'arte e spazio espositivo, delle dinamiche percettive del visitatore, degli aspetti organizzativi e realizzativi; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, sotto la supervisione del direttore di corso ma nella massima sua libertà di insegnamento. Si prevede che tutti i docenti abbiano un dimostrato livello di professionalità comprovabile attraverso il loro curriculum. Utilizzeranno quindi a loro discrezione dalla fotografia al video al disegno, ecc., sollecitando la riflessione dello studente sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti.		
Laboratori di arti visive 1, 2, 4	L-ART/06	8CFU
lo studente acquisisce competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche di ciascun laboratorio in termini di metodo saranno monitorate dal direttore di corso, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare per una durata di 12 settimane. Il docente ha caratteristiche di chiara fama, dimostrabile attraverso il suo curriculum professionale.		
Laboratori di arti visive 3, 5	L-ART/06	8CFU
lo studente acquisisce competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione multimediale (fotografia, video con postproduzione); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche di ciascun laboratorio in termini di metodo saranno monitorate dal direttore di corso, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare per una durata di 12 settimane. Il docente ha caratteristiche di chiara fama, dimostrabile attraverso il suo curriculum professionale.		
Storia della fotografia (curriculum clasAV)	L-ART/06	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Storia della fotografia, lo studente affinerà le proprie capacità di lettura della fotografia, decifrando specifiche scelte operative attraverso l'analisi di intenzioni, gusti, concettualizzazioni e tecniche storicamente determinati. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze affineranno gli strumenti di individuazione dei percorsi interpretativi di particolare attualità, a partire dalle pratiche artistiche contemporanee e dagli approcci artistici più recenti.		
Workshop di visual art and curating 1 e 2	L-ART/05	6 CFU

Nei workshop lo studente, sotto la guida di professionisti di valore internazionale, esperti in produzione artistica o in curatela, affronterà in forma intensiva un tema progettuale o curatoriale.		
Workshop in performing arts	L-ART/06	6 CFU
Nel workshop lo studente, sotto la guida di un professionista esperto nella progettazione e realizzazione di eventi affronterà in forma intensiva un tema progettuale.		
Laboratorio di video documentario	L-ART/06	8 CFU
Nell'ambito del Laboratorio si intende aumentare la consapevolezza pratico-teorica degli studenti attraverso la realizzazione di alcuni documentari. Il laboratorio intende esplorare, attivamente, alcune forme documentarie contemporanee. Attraverso la realizzazione di un'opera filmica, gli studenti affronteranno le varie fasi di lavoro, dalla stesura del soggetto sino alla post-produzione. Ampio spazio sarà accordato a momenti di riflessione comune e visione in progress dei lavori.		
Cinema e arti visive	L-ART/06	6 CFU
In una prospettiva di ampio respiro vengono affrontate alcune modulazioni dell'idea documentaria, dal pre-cinema alle sinfonie urbane, dal cinema antropologico a quello saggistico, dal found footage al mockumentary. Particolare attenzione è riservata al "documentario di creazione" e alle forme contemporanee della rappresentazione audiovisiva. Un campo aperto, che risente della rilevante mutazione storiografica degli ultimi vent'anni: l'allargamento a prospettive di ricerca capaci di superare il criterio valutativo-autoriale; l'inclusione di categorie relative alla storia degli immaginari e delle mentalità; Particolare attenzione verrà riservata al rapporto fra forme del cinema realista e culture italiane del Novecento.		
Filosofia della scienza	M-FIL/02	6 CFU
L'obiettivo del corso è quello di stimolare una riflessione critica sull'attività di artefice, sui modi concettuali con cui viene svolta e organizzata, individualmente e socialmente		
Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica	M-STO/05	6 CFU
Obiettivo dell'insegnamento è quello di far acquisire la consapevolezza storica di uno dei temi più sofisticati della progettazione e, a partire da questa consapevolezza, la capacità di tradurre in exhibit contenuti di varia natura.		
Letteratura contemporanea Letteratura teatrale	L-FIL-LET/11	6CFU
Nell'ambito degli insegnamenti di Letteratura Contemporanea e Letteratura teatrale lo studente acquisisce un'analitica conoscenza della vasta e complessa produzione letteraria che gravita intorno alle arti e all'esperienza teatrale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di penetrare le potenzialità della scrittura, sia l'attitudine pratica a mettere in relazione le componenti e gli esiti di un testo con l'universo letterario e scenico di appartenenza. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi		

U

A

V

dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Storia dell'architettura teatrale	ICAR/18	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Storia dell'architettura teatrale lo studente acquisisce un'analitica conoscenza dell'evoluzione dello spazio teatrale e degli edifici destinati allo spettacolo. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di riconoscere e descrivere la fondazione e la trasformazione tipologica e distributiva degli edifici teatrali, analizzandone comparativamente le diverse concezioni in rapporto all'evoluzione storica e sociale del fatto performativo, sia l'attitudine pratica a cogliere e sfruttare, in senso creativo ed organizzativo, le potenzialità teatrali di un edificio. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Laboratorio di tecniche di allestimento teatrale (curriculum clasT)	L-ART/03	8CFU
Nell'ambito del Laboratorio di Scenografia e costume 1 lo studente acquisisce un'analitica conoscenza laboratoriale della progettazione figurativa, spaziale e tecnica del connubio scenografia-costume all'interno di un percorso di messa in scena teatrale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di affrontare l'intero processo dall'ideazione alla progettazione esecutiva di scene e costumi, sia l'attitudine pratica alla realizzazione dei medesimi in laboratori appositamente attrezzati. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Laboratori di teatro 1, 2 e 3	L-ART/05	8CFU
Nell'ambito dei Laboratori di teatro lo studente acquisisce un'analitica conoscenza laboratoriale dei rapporti - che legano regia teatrale e drammaturgia, , con particolare riferimento all'analisi delle strutture del testo ai fini della messinscena così come alla costruzione di un'autonoma scrittura scenica. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di orientarsi nel processo che presiede alla costruzione di uno spettacolo teatrale sulla base dell'analisi di un testo preesistente (letterario o musicale) o della creazione di un'originale narrazione scenica, sia l'attitudine pratica a tradurre in progetti reali le competenze teoriche acquisite; - che legano regia e lavoro dell'attore, , con particolare riferimento all'analisi delle tecniche che presiedono alla gestione del corpo in situazione rappresentativa, all'allenamento dell'interprete e all'articolazione spaziale della performance. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di orientarsi lungo il percorso d'analisi e sperimentazione che il regista affronta assieme all'attore per la messinscena di uno spettacolo teatrale, sia l'attitudine pratica a mettere alla prova le competenze teoriche acquisite; - che legano storicamente la moda e la sua reinvenzione nel costume teatrale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di analizzare e interpretare il costume teatrale come parte integrante del processo creativo che presiede alla messinscena, sviluppando conoscenze stilistiche e tecniche, sia l'attitudine pratica al disegno e alla confezione di prototipi. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi		

U
A
V

dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Corso integrato di teatro (curriculum clasT)	L-ART/05	8CFU
Il corso integrato è suddiviso in due moduli, uno teorico e uno laboratoriale, attraverso i quali lo studente acquisisce competenze relative alla progettazione di un evento teatrale complesso, dalla concezione alla realizzazione. Lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato dell'intero progetto intrapreso. La parte laboratoriale sarà svolta da un docente con caratteristiche di chiara fama, dimostrabile attraverso il suo curriculum professionale.		
Strutture drammaturgiche del teatro	L-ART/05	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Strutture drammaturgiche del teatro lo studente acquisisce un'analitica conoscenza del rapporto che lega strettamente la scrittura drammaturgica all'azione teatrale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di indagare criticamente la storia del teatro alla ricerca degli esiti della drammaturgia intesa come grammatica del linguaggio performativo, sia l'attitudine pratica ad utilizzare le metodologie critiche e storiografiche testate durante il corso per l'indagine specifica delle forme del testo per la scena. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Storia del teatro	L-ART/05	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Storia del teatro comparata lo studente acquisisce un'analitica conoscenza del sistema di relazioni intercorrenti tra la storia del teatro e le parallele stringhe storiche coeve, analizzato per campiture cronologiche esemplificative. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di decodificare i principali problemi di storiografia teatrale o di elaborare una matura riflessione storico-critica sull'esperienza teatrale, sia l'attitudine pratica a risolvere i principali problemi posti dalla contestualizzazione di un oggetto teatrale di qualsivoglia natura in ordine ai concreti problemi posti dalla messa in scena o dall'organizzazione di un evento teatrale. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Teoria e tecnica della performance (curriculum clasT)	L-ART/06	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Teoria e tecnica della performance teatrale lo studente acquisisce un'analitica conoscenza storico-fenomenologica del teatro novecentesco, con particolare attenzione per gli esiti della ricerca e della sperimentazione intorno alla performance. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di analizzare comparativamente i differenti linguaggi teatrali utilizzati dai maestri della scena contemporanea, sia l'attitudine pratica a tradurre il pensiero sulla performance in una concreta esperienza di messa in scena o di organizzazione dell'evento teatrale. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Storia della danza	L-ART/05	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Storia e tecniche della danza lo studente acquisisce un'analitica conoscenza della storia dell'azione danzata, dal balletto alle moderne forme del teatro-danza e del mimo. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di orientarsi tra le diverse tecniche e forme espressive centrate sul		

movimento, sia l'attitudine pratica all'analisi delle figure coreografiche studiate nella loro evoluzione storica anche per trarne stimoli in vista della gestione di elementi coreutici all'interno di una rappresentazione teatrale. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Informatica per il teatro	ICAR/17	6 CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Informatica per il teatro lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecnologie informatiche utilizzate nell'ambito del teatro e dello spettacolo in genere, principalmente per quanto concerne i nuovi paradigmi di comunicazione e interazione digitale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di analisi, classificazione e comprensione dei componenti multimediali e delle loro caratteristiche di funzionamento, dei procedimenti e dei metodi di interazione e di navigazione di modelli digitali, delle interfacce naturali; sia l'attitudine pratica alla progettazione e realizzazione di configurazioni digitali interattive. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Filosofia della scienza	M-FIL/02	6 CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di filosofia della scienza, lo studente acquisisce un'analitica conoscenza della storia della filosofia della scienza in base ad aree esemplificative diacroniche e/o sincroniche. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente la metodologia critica più adatta ad affrontare i problemi progettuali legati alla realizzazione di un progetto complesso come una messa in scena teatrale. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Tecnologie digitali	INF/01	6 CFU
Lo studente acquisisce la conoscenza e la comprensione delle tecnologie digitali per quanto riguarda una conoscenza generale delle nuove tecnologie della comunicazione e interazione e come sono applicate in vari campi.		

ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI

Letteratura artistica	L-ART/04	6CFU
lo studente acquisisce una competenza di base nell'ambito della semiotica in quanto scienza generale dei segni che studia anche i significati e i significanti delle arti. Lo studio delle arti come sistema di significazione permette di comprendere i fenomeni artistici come fenomeni linguistici attraverso concetti di codice-messaggi, lingua-parola, struttura, significato-significante, comunicazione, informazione, sistema, comportamento, che aprono alla critica artistica e alla stessa produzione artistica		
Legislazione delle attività culturali	IUS/10	6CFU
lo studente acquisisce i fondamenti essenziali della disciplina delle pubbliche amministrazioni riguardante i principi di organizzazione di svolgimento delle attività e delle relative procedure, con riferimento specifico alla tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici e alla produzione e realizzazione delle attività d'interesse culturale.		

Museografia e allestimento	L-ART/04	6 CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Museografia e allestimento lo studente acquisisce un'analitica conoscenza della storia, dei concetti e delle tecniche di allestimento per musei, mostre e installazioni esplorando le relazioni tra i luoghi, gli ambiti, i temi, le scelte, le forme e le intenzioni progettuali. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti gli strumenti metodologici di base per l'elaborazione di progetti di allestimento. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione sarà riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento e comprensione dello studente		
Istituzioni di teatro per musica	L-ART/07	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Istituzioni di teatro per musica lo studente acquisisce un'analitica conoscenza della storia del melodramma, con particolare riferimento alle sue articolazioni musicali, drammaturgiche, teoriche, filosofiche, filologiche e critiche. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di individuare e studiare gli aspetti specifici del linguaggio musicale e le sue implicazioni teatrali, sia l'attitudine pratica ad adoperare gli strumenti critici acquisiti per l'analisi dei rapporti fra il teatro musicale e altri ambiti artistici, dalla poesia alle arti visive. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Metodologia della critica	L-ART/04	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Metodologia della critica dello spettacolo, lo studente acquisisce una articolata conoscenza della storia e della fenomenologia delle teorie critiche contemporanee, con particolare riguardo alla critica del teatro, della performance e dello spettacolo. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze della "grammatica della visione" forniscono allo studente la capacità teorica di analizzare l'evento scenico nella sua complessità, decodificandone le componenti artistico-teoriche e la capacità pratica di sviluppare le proprie analisi e il proprio giudizio nella formule ampie della recensione, informata ai codici del giornalismo e della scrittura critica. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Light design	L-ART/05	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Light design lo studente acquisisce un'analitica e aggiornata conoscenza delle tecniche d'illuminazione utilizzate nell'ambito dello spettacolo, con particolare riferimento all'indagine di un testo drammaturgico per giungere alla progettazione di un piano luci adeguato. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di individuare gli strumenti e comprendere il funzionamento degli apparati illuminotecnici, sia l'attitudine pratica a progettare un piano luci, tecnologicamente aggiornato, che tenga conto delle esigenze sia artistiche che tecniche alla base della drammaturgia della luce. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.		
Diritto del teatro e delle arti	IUS/10	6CFU
Nell'ambito dell'insegnamento di Diritto delle attività culturali lo studente acquisisce un'analitica conoscenza normativa del quadro operativo di azione e promozione dell'attività teatrale e delle sue istituzioni entro l'orizzonte della legislazione delle attività culturali. Sul piano delle competenze		

U

A

V

e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di orientarsi nell'ambito della legislazione per lo spettacolo, sia l'attitudine pratica all'analisi dei meccanismi relativi all'operatività legale e amministrativa delle attività culturali. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.

Altre attività formative

Prova finale	20CFU
Con la Prova finale lo studente, portando a compimento il proprio percorso formativo, acquisisce un'analitica e approfondita conoscenza di uno specifico segmento pratico o teorico dell'esperienza teatrale o di un argomento relativo alle arti visive contemporanee scelto ad oggetto del proprio lavoro di ricerca, declinabile nei termini di un progetto registico, scenografico, attinente i costumi o l'organizzazione di un evento teatrale – corredato di un elaborato teorico di commento e giustificazione delle proprie scelte artistico-organizzative – o di una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico oppure esponendo le sue competenze sotto la forma di a) Studio storico svolto utilizzando in modo corretto gli strumenti della ricerca bibliografica e archivistica, analizzando l'argomento prescelto in maniera complessiva e dettagliata. Sono escluse disamine che non abbiano come oggetto fenomeni artistici che abbiano già avuto un qualche riconoscimento, pur potendo le analisi spingersi fino a fenomeni degli anni più recenti. b) Progetto di mostra, di esposizione a carattere museale, di opera d'arte visiva, di film, di opera fotografica eccetera, sondato in tutti i suoi possibili aspetti pratici e teorici. La tesi sarà seguita da un relatore e da uno o più correlatori. Verrà infine verrà discussa alla presenza di una commissione mista in termini di discipline rappresentate e adatta a valutarne la completezza e l'adeguatezza dello svolgimento.	

U

A

V

Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		8CFU
lo studente acquisisce differenti skills attraverso a) stage professionali presso musei, fondazioni, altri enti che abbiano stretto una convenzione con il Corso di Laurea. Sono ammessi e favoriti, per quanto non obbligatori, tirocini in istituzioni straniere. b) In un quadro di stimoli di natura diversa e stratificata, gli studenti sono anche in grado di ottenere crediti dalla partecipazione a mostre o dall'organizzazione parziale o totale di esposizioni ed eventi. Saranno valutati con particolare attenzione i progetti che dimostrino un alto grado di autonomia personale, da un lato, così come, dall'altro, la capacità di generare azioni di gruppo. In generale verranno sia promosse dal Corso di Laurea, sia premiate qualora nascano in modo autonomo, tutte le attività che dimostrino una profonda capacità di connessione con il mondo del lavoro e in particolare con i diversi soggetti del sistema delle arti visive (collezioni private, gallerie, musei pubblici, fondazioni private, critici, storici, curatori, case editrici, redazioni di riviste) Inoltre, nell'ambito dello stage lo studente acquisisce un'analitica conoscenza dei processi creativi o organizzativi inerenti l'esperienza teatrale nelle loro più diverse articolazioni o dell'attività critico-editoriale nel settore teatrale o ancora delle strategie di conservazione e valorizzazione del bene culturale "teatro" attraverso un diretto inserimento temporaneo "a progetto" in un teatro, in un laboratorio scenografico, in una sartoria teatrale, in uno studio professionistico, in un giornale, in una casa editrice o in archivi, centri studi, biblioteche o musei specialmente dedicati alla tutela e allo studio dell'esperienza scenica. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di comprendere i meccanismi di funzionamento dell'ente ospitante, sia l'attitudine pratica ad agire autonomamente e consapevolmente nel campo operativo in cui ha scelto di svolgere lo stage. Attraverso il contatto diretto con la pratica, l'esperienza maturata nel corso di questa attività formativa è determinante per la piena maturazione dell'autonomia di giudizio dello studente e della sua capacità di apprendimento e comprensione.		

corso di laurea magistrale

Teatro e arti visive [con 2 indirizzi]

1) progettazione e produzione delle arti visive

2) scienze e tecniche del teatro

Indirizzo progettazione e produzione delle arti visive

direttore: **Angela Vettese**

classe: **LM-65**

Dorsoduro 2206, Convento delle Terese, Venezia

preiscrizioni: **dal 28 giugno al 25 agosto 2010**

colloquio **dal 2 al 9 settembre**

pubblicazione graduatoria **21 settembre 2010**

posti disponibili (laureati+laureandi): **50**

(più 15 riservati a studenti stranieri extracomunitari)

Arti Visive è uno dei due indirizzi del corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive.

Raccogliendo la pluriennale e vivace eredità dei Corsi di laurea specialistica in Progettazione e produzione delle arti visive e in Scienze e tecniche del teatro, a partire dall'anno accademico 2010-2011, la Facoltà di Design e Arti vara un nuovo corso di laurea magistrale in Visual and Performing Arts. Evidente la volontà del nuovo corso di corrispondere alle rinnovate urgenze interdisciplinari del panorama artistico contemporaneo che ha nella complessa nozione di "performance" il proprio cuore pulsante e che fa del dialogo tra arti visive e teatro uno dei propri assi portanti.

Il corso fornisce un titolo di studio magistrale e vi si accede sulla base di una laurea triennale o di un diploma conseguito presso accademie, conservatori e centri di alta formazione artistica.

cosa si insegna?

L'indirizzo Arti Visive del corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive nasce da un connubio, che connota da anni l'attività della facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav, tra corsi di carattere teorico e attività pratiche, queste ultime nell'ambito di workshop e laboratori di diversa durata e spesso animati da conferenze di docenti ospiti.

I presupposti dell'insegnamento partono da un dibattito critico su cosa si debba intendere oggi riguardo all'insegnamento dell'arte visiva, considerando la crisi delle tecniche tradizionali e in generale la riconsiderazione di elementi quali la tecnica (tradizionale o informatica), la figura dell'autore (singolo o collettivo), la permeabilità dei ruoli di curatore e artista. Il corso dunque non privilegia alcuna tecnica, non pretende di avviare a nessuna di esse in modo specifico, ma **è orientato alla cultura del progetto secondo la vocazione dell'intero ateneo Iuav**.

Obiettivo dell'insegnamento è mettere gli studenti in grado di **progettare e realizzare** opere d'arte visiva, mostre (in veste di curatori o di artisti) e altri eventi nati dalla tradizione delle arti visive e dal suo recente rinnovamento. Il corso di studio è indirizzato a formare figure quali quelle dell'artista visivo, del curatore di mostre e di collezioni, dell'organizzatore di eventi nell'ambito delle arti visive. Gli studenti possono concorrere a borse di studio e a borse di dottorato, ottenere delle borse di studio per permanenze all'estero e avvalersi delle molteplici convenzioni con centri di lavoro e di studio in ambito internazionale.

con quali strumenti?

L'offerta formativa del corso è ugualmente distribuita tra **insegnamenti teorici e pratici**. La giornata di studio è così ripartita tra le lezioni del mattino, destinate all'approfondimento storico-critico delle diverse discipline, e i corsi del pomeriggio di carattere laboratoriale, questi ultimi affidati a curatori e artisti provenienti dal mondo del professionismo internazionale. Nei primi otto anni accademici hanno insegnato curatori come Carlos Basualdo, Francesco Bonami, Nicolas Bourriaud, Marta Kuzma, Cornelia Lauf, Gloria Moure, Hans Ulrich Obrist, Benjamin Weil, e artisti quali Olafur Eliasson, Mona Hatoum, Rene Gabri, Runa Islam, Antoni Muntadas, Giulio Paolini, Cesare Pietroiusti, Marietiga Potrc, Tobias Rehberger, Francesco Vezzoli.

Sovente i laboratori terminano con mostre o pubblicazioni o altro genere di realizzazioni pratiche.

Le **istituzioni** con le quali si è collaborato fino a ora sono state svariate tra cui Fondazione Buziol, Fondazione Bevilacqua La Masa, Palazzo Grassi, Biennale di Venezia, Base (Firenze), Viagarini (Milano), Philadelphia Museum, New York University, MIT di Boston.

con quali risultati?

Molti i progetti realizzati negli anni dai nostri studenti durante il loro percorso universitario a stretto contatto con il mondo professionale.

Ricordiamo la partecipazione della classe di Cornelia Lauf alla **Biennale europea Manifesta 7**, la partecipazione alle attività della Biennale (In specie nel 2003 con la mostra **Recycling the Future** e nel 2009 con l'assistenza alla curatela del Padiglione Americano per l'installazione di **Bruce Nauman**), la partecipazione degli studenti di Antoni Muntadas alla mostra in occasione della **Biennale di Istanbul**, con studenti locali e studenti del MIT di Boston.

Sul piano individuale, studenti di arti visive della facoltà **hanno trovato lavoro** nelle più prestigiose istituzioni italiane e straniere (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino, mostra Documenta 13 a Kassel); alcuni hanno fondato gallerie o associazioni culturali; alcuni hanno avuto ampi riconoscimenti come artisti, vincendo premi quali il Premio Furla, partecipando a mostre prestigiose quali la Triennale di Torino e la Biennale di Venezia, accedendo a residenze e programmi di studio internazionali.

docenti

Giulio Alessandri, Lewis Baltz, Lucia Barsotti, Carlos Basualdo, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Tania Bruguera, Francesca Castellani, Laura Corti, Antonio Costa, Marco De Michelis, Oberdan Forlenza, Antonello Frongia, Paolo Garbolino, Giulio Giorello, Carlo Grassi, Marta Kuzma, Cornelia Lauf, Patrizia Magli, Massimo Magri, Roberto Masiero, Tiziana Migliore, Cesare Pietrolusti, Marjetica Potrc, Franco Rella, Raimonda Riccini, Davide Rocchesso, Piercarlo Romagnoni, Pier Luigi Sacco, Angela Vettese, Francesco Vezzoli

corsi

Diritto del teatro
Economia della cultura
Economia dell'arte
Epistemologia del progetto
Estetica
Filosofia della scienza
Impiantistica tecnica ed energetica
Legislazione delle attività culturali
Letteratura artistica
Light design
Museografia e allestimento
Semiotica degli artefatti
Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Storia del cinema
Storia del cinema
Storia della fotografia
Storia dell'architettura teatrale
Storia dell'arte contemporanea
Storia dell'arte moderna
Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica
Tecnologie digitali
Tendenze dell'architettura contemporanea
Teoria e critica dell'arte contemporanea
Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura
Teorie e tecniche dell'allestimento
Laboratorio di allestimento 1
Laboratorio di allestimento 2
Laboratorio di arti visive 1
Laboratorio di arti visive 2
Laboratorio di arti visive 3
Laboratorio di arti visive 4
Laboratorio di arti visive 5
Laboratorio di arti visive 6
Laboratorio di video
Laboratorio di video documentario

direttore: **Walter Le Moli**

classe: **LM-65**

Dorsoduro 2206, Convento delle Terese, Venezia

preiscrizioni: dal **28 giugno al 25 agosto 2010**

colloquio dal **2 al 9 settembre**

pubblicazione graduatoria **21 settembre 2010**

posti disponibili: **30**

(più 15 riservati a studenti stranieri extracomunitari)

Scienze e tecniche del teatro è uno dei due indirizzi del corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive.

Raccogliendo la pluriennale e vivace eredità dei corsi di laurea specialistica in Progettazione e produzione delle arti visive e in Scienze e tecniche del teatro, a partire dall'anno accademico 2010-2011, la Facoltà di Design e arti vara un nuovo corso di laurea magistrale in Visual and Performing Arts. Evidente la volontà del nuovo corso di corrispondere alle rinnovate urgenze interdisciplinari del panorama artistico contemporaneo che ha nella complessa nozione di "performance" il proprio cuore pulsante e che fa del dialogo tra arti visive e teatro uno dei propri assi portanti. Il corso fornisce un titolo di studio magistrale e vi si accede sulla base di una laurea triennale o di un diploma conseguito presso accademie, conservatori e centri di alta formazione artistica.

cosa si insegna?

Fedele allo spirito della Facoltà di Design e arti, tutto teso a coniugare sapere pratico e riflessione teorica, a differenza di analoghi corsi di laurea magistrale disponibili attualmente in Italia, **l'indirizzo Teatro** del corso di laurea in Teatro e arti visive (Visual and Performing Arts) propone un approccio all'esperienza scenica che intreccia strettamente la concreta pratica di palcoscenico allo studio storico-critico delle discipline teatrali.

In fitto dialogo con le principali scuole e con alcuni tra i più quotati maestri della scena internazionale, gli studenti sono portati a confrontarsi quotidianamente con i linguaggi più aggiornati del teatro di parola e musicale, così come della danza e dello spettacolo multimediale.

Lo studio dei diversi codici della rappresentazione è affiancato e arricchito da un articolato ventaglio di insegnamenti di discipline affini alle arti performative quali l'estetica, l'antropologia, la psicologia, la semiotica, l'informatica così come l'economia della cultura e il diritto.

Obiettivo di questo variegato percorso interdisciplinare e sensibile all'innovazione tecnologica è la formazione di registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, critici e ricercatori di ambito teatrale (il titolo conseguito a compimento del corso di studi dà diritto anche ad accedere ai concorsi di dottorato di ricerca).

Grazie ai molti rapporti che la scuola intrattiene con svariati enti pubblici e privati, italiani e stranieri, operanti nel campo dello spettacolo, il corso garantisce le migliori prospettive di sbocchi occupazionali. È tra le file dei nostri laureati, per esempio, che ha preso corpo un'esperienza pilota del nuovo teatro italiano come quella di Pathosformel. Alcuni dei nostri allievi, poi, lavorano oggi presso importanti compagnie teatrali (Nico and the Navigators) o come collaboratori di riconosciuti Maestri (Margherita Palli, Pier Luigi Pizzi).

con quali strumenti?

L'offerta formativa del corso è ugualmente distribuita tra insegnamenti teorici e pratici. La giornata di studio è così ripartita tra le lezioni del mattino, destinate all'approfondimento storico-critico delle diverse discipline, e i corsi del pomeriggio di carattere laboratoriale, questi ultimi **affidati a professionisti della scena** (negli anni si sono avvicendati all'insegnamento nell'ex corso di laurea specialistica in Scienze e tecniche del teatro: Csaba Antal, Monique Arnaud, Henning Brockhaus, Romeo Castellucci, Frédéric Flamand, Walter Le Moli, Davide Livermore, Vera Marzot, Klaus Obermayer, Margherita Palli, Dominique Pitoiset, Pier Luigi Pizzi, Luca Ronconi, Elisabeth Schweeger, Ezio Toffolutti...)

Il curriculum è organicamente completato da un periodo di tirocinio nelle più prestigiose realtà teatrali nazionali ed europee convenzionate con la nostra facoltà (**Gran Teatro La Fenice, Biennale di Venezia, Teatro Due di Parma, Teatro di Roma, Fondazione Cini, Union des Théâtres d'Europe, Opéra Comique...**), come pure da workshop, masterclass e progetti che – sotto la guida di tutor didattici – gli studenti curano per Festival e palcoscenici professionistici.

attività e progetti culturali

Molti i progetti realizzati negli anni dai nostri studenti durante il loro percorso universitario a stretto contatto con il mondo professionale.

Ricordiamo le **opere allestite** per la Fenice: Attila (direttore: Marcello Viotti, Orchestra del Teatro La Fenice), Didone abbandonata, Ercole sul Termodonte, Bajazet, La virtù de' strali d'Amore (tutti melodrammi realizzati per la direzione di Fabio Biondi e con l'Orchestra Europa Galante), Agrippina (direzione Fabio Biondi, Orchestra del Teatro La Fenice) e L'histoire du soldat (Direzione Zhang Jie-min, Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice); per il Teatro Stabile di Torino: Tre storie d'amore: Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate e Pene d'amor perdute; per l'Università di Gießen e con la direzione di Heiner Goebbels: Il Manifesto del Partito Comunista; per il Teatro Due di Parma: Cecità e Pocket Shakespeare.

In collaborazione con l'École Supérieure d'Arts Plastiques di Monaco, Les Ballets de Monte-Carlo, l'Academy of Perform Arts di Berlino, l'Universität der Künste di Berlino e l'École Supérieure d'Art d'Avignon, per la prossima estate i nostri studenti parteciperanno alle manifestazioni in programma per la celebrazione del centenario dei Balletti Russi. Sempre la prossima estate, in collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale di Bologna, con il Festival di Jesi e con il Festival di Martina Franca, essi lavoreranno pure alla messa in scena della coppia di dittici La serva padrona di Giovan Battista Pergolesi e Pomme d'api di Jacques Offenbach e Livietta e Tracollo e Monsieur Choufleuri, sempre di Pergolesi e Offenbach.

docenti

Carmelo Alberti, Giulio Alessandri, Csaba Antal, Monique Arnaud, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Andrea Cavalletti, Claudio Coloretti, Antonio Costa, Marco De Michellis, Daniele Del Giudice, Luca Fontana, Oberdan Forlenza, Laura Forti, Susanne Franco, Paolo Garbolino, Giulio Giorello, Walter Le Moli, Claudio Longhi, Patrizia Magli, Vera Marzot, Roberto Masiero, Margherita Palli, Andrea Porcheddu, Raimonda Riccini, Davide Rocchesso, Piercarlo Romagnoni, Rosaria Ruffini, Pier Luigi Sacco, Carlo Severi, Camillo Trevisan, Angela Vettese, Massimo Viazzo

corsi

Diritto del teatro
Economia della cultura
Economia dell'arte
Epistemologia del progetto
Filosofia della scienza
Impiantistica tecnica ed energetica
Informatica per il teatro
Istituzioni di teatro per musica
Laboratorio di costume teatrale
Laboratorio di regia teatrale 1
Laboratorio di regia teatrale 2
Laboratorio di regia teatrale 3
Laboratorio di scenografia e costume
Laboratorio di scenografia teatrale
Letteratura italiana
Letteratura teatrale
Light design
Metodologia della critica dello spettacolo
Semiotica degli artefatti
Storia del cinema
Storia del cinema
Storia del teatro - forme della scena barocca
Storia del teatro comparata
Storia dell'architettura teatrale
Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica
Storia e tecniche della danza
Strutture drammaturgiche del teatro
Tecnologie digitali
Tendenze dell'architettura contemporanea
Teoria e critica dell'arte contemporanea
Teoria e critica delle relazioni tra arte e architettura
Teoria e tecnica della performance teatrale

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Teatro e Arti Visive adeguamento di: Teatro e Arti Visive (1255200)
Nome inglese	Visual and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D67
Il corso è	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Progettazione e produzione delle arti visive (VENEZIA cod 14647)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	24/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	20/01/2010
Data di approvazione del senato accademico	27/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/fda/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	DESIGN e ARTI
Massimo numero di crediti riconoscibili	30

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale è destinato a sostituire fin dal prossimo anno accademico i due corsi di laurea magistrali Progettazione e produzione delle arti visive e Scienze e tecniche del teatro (entrambi in classe LM 65). In un quadro infatti in cui la validità del progetto culturale dei due corsi attuali deve necessariamente coniugarsi con un'esigenza di contenimento in termini di risorse e con un'esigenza di razionalizzazione dell'offerta formativa, la progettazione di un unico corso di studio che salvaguardi, a livello di curriculum o di personalizzazione del piano di studio, gli obiettivi formativi specifici dei due corsi precedenti, si tradurrebbe anche in un elemento di qualificazione dell'offerta, che potrebbe beneficiare delle sinergie che si creerebbero e delle possibilità di costruire per gli studenti iscritti un'offerta arricchita e conseguentemente maggiormente personalizzabile a seconda delle diverse vocazioni individuali. Permangono gli elementi distintivi che hanno fondato la riprogettazione della laurea magistrale in progettazione e produzione delle arti visive
equilibrio fra "saper fare" appreso sperimentalmente e valutazione teorica, critica e storica;
stretto rapporto fra didattica e ricerca;
partecipazione diretta alle attività seminariali e laboratoriali;
coinvolgimento degli studenti in progetti e ricerche, nelle unità di ricerca di ateneo e in collaborazione con imprese e istituzioni;
elevato grado di autonomia nelle scelte, reso possibile dalla ricchezza dell'offerta formativa, sia per i laboratori, sia per la varietà delle discipline teoriche che vengono in gran parte condivise tra tutte le lauree magistrali.
In occasione della trasformazione del corso è stata avviata un'approfondita riflessione sulla strutturazione dell'impianto didattico e organizzativo, con l'obiettivo di valorizzare le competenze dei qualificati e noti professionisti che insegnano presso il corso di laurea magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Visive/Visual and Performing Arts si inserisce nella tradizione dello IUAV nata dall'insegnamento dell'Architettura ed estesa a tutti i campi del progetto come base della conoscenza e del fare.

Il corso di laurea magistrale è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici e pratici legati alla complessità e alle varie articolazioni del fare artistico e dare risposta alla crescente domanda nel mondo della comunicazione sviluppata attraverso le immagini o comunque i segni non verbali di avere figure professionali di alto profilo culturale e artistico interfacciabili con le analoghe figure europee preparate per dirigere i complessi processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento artistico, sia nell'ambito delle arti visive, sia in quello del teatro e della moda.

La produzione e la progettazione di un evento artistico non si limita alla creazione, alla produzione di un'opera, di una performance o di uno spettacolo, ma si estende anche ai complessi itinerari della pratica curatoriale, del museo, della critica e della storia dell'arte nell'accezione più vasta del termine, dell'editoria specializzata, della consulenza culturale, dell'assunzione di responsabilità più articolate nonché di funzioni di direzione artistica di teatri, festival o istituzioni culturali e di processi creativi nel mondo della moda.

Obiettivo del corso di laurea magistrale è dunque da un lato formare giovani artisti e figure dirigenziali nel campo della produzione artistica e culturale, capaci di progettare e realizzare autonomamente progetti e opere che utilizzino diverse tecniche espressive, con autonomia creativa e matura consapevolezza critica. Dall'altro di formare studiosi delle discipline artistiche, con una capacità critica affinata dalla diretta frequentazione della prassi creativa, e fiancheggiatori specializzati sul piano organizzativo delle esperienze di produzione estetica sia sul fronte delle arti visive che su quello del teatro e della moda (curatori, editor, direttori artistici e di produzione, Dramaturg, direttore creativo).

La didattica è articolata in laboratori sperimentali, che intrecciano tecniche e prospettive diverse, e in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle discipline artistiche, delle filosofie delle arti e delle scienze sociali.

Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano alla produzione artistica, teatrale e della moda, sia a chi desideri approfondire le pratiche storico-critica e curatoriale nei medesimi ambiti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Si prevede che lo studente raggiunga una competenza nell'ambito dei processi storico-artistici recenti e nell'ambito della riflessione e della prassi scenica (con particolare riguardo alla regia, alla drammaturgia, alla progettazione dello spazio scenico e dei costumi e all'organizzazione), tale da porlo in grado di produrre opere d'arte, o prendere parte ad un processo di creazione teatrale, o di poter agire in ambito storico-critico. Nel settore della critica delle arti visive e della programmazione artistica di Festival e Teatri si prevede che gli studenti arrivino a potere comprendere il modo e la storia del fare mostre e in generale dell'esporre in musei o rassegne temporanee, così come del definire le linee guida di programmazione di un cartellone di rassegna tematica o di stagione teatrale ordinaria. Nel settore della riflessione teorica propriamente detta si prevede che gli studenti si dotino di un quadro di riferimenti storico-critici tali da consentir loro di intraprendere la ricostruzione filologica di un processo artistico o di dedicarsi all'interpretazione delle esperienze creative contemporanee e del passato.

Determinante, in un'ottica di performing arts, l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali e l'attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega oggi il mondo dell'arte e del teatro. La capacità di selezionare per temi e per aspetti rilevanti un gruppo di opere o spettacoli è considerata centrale.

Tali obiettivi si raggiungono tramite

- l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici
- attività laboratoriali avanzate
- l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini
- l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
- frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'applicazione della conoscenza acquisita consisterà nella pratica artistica o nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti, sia nell'ambito dell'arte visiva, sia in ambito teatrale; scrittura critica e creativa; organizzazione di mostre; gestione di una programmazione artistica; ricerca storica avanzata.

Gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati, nel loro percorso formativo, con gli aspetti della progettazione artistica.

Gli obiettivi di conoscenza e comprensione si conseguono nell'ambito dei laboratori progettuali, distinti in laboratori di allestimento, di pratiche artistiche e sceniche.

Tale metodo didattico consente il dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, permettendo agli studenti di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi concreti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante delle valutazioni delle esperienze nel campo dell'arte visiva e del teatro, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati.

Inoltre, nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo modo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo delle performing arts, attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con artisti e critici affermati, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, a realizzazione di spettacoli.

Abilità comunicative (communication skills)

La pratica comunicativa è considerata uno dei fondamenti non solo del fare artistico, ma anche di ciò che lo segue come modo per rendere note opere, mostre, spettacoli, elaborazioni teoriche. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza dei veicoli di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, espositivi e seminariali, convegni e giornate di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento dei frequentanti a tutti i livelli: dalla loro attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla loro facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Nevalgico, a questo scopo, è il confronto coi docenti e coi colleghi, in quanto occasione per fornire gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale intorno alle tematiche centrali del percorso formativo proposto dal corso di studio e dall'attuale dibattito sull'esperienza artistica.

L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche sia laboratoriali che teoriche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale.

Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalla classe L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio

svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04
Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art. 11, comma 3-d)**

L'assegnazione della tesi avviene nel secondo anno. Ogni tesi ha un proprio relatore ed eventualmente un correlatore e il tema va concordato fra docente e studente. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un fascicolo individuale e autonomo. La scelta dell'argomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale da parte del laureando, del quale dovrà obbligatoriamente far parte una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto. In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto espositivo o di un gruppo di opere, o di un evento teatrale, accompagnato comunque da un testo scritto. E' possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico. Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. Il testo scritto deve in qualsiasi caso essere di almeno 40 cartelle e deve presentare una bibliografia e note a piè di pagina, redatti secondo le convenzioni correnti. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da un ampio sommario in italiano.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano intraprendere il percorso professionale dell'artista o svolgere attività diversificate e complesse con istituzioni teatrali, sia a chi desideri approfondire la pratica critica, curatoriale e organizzativa. Il Corso è comunque aperto anche a chi intenda intraprendere una carriera di ricercatore o docente nell'ambito delle arti visive e teatrali con attenzione specifica sul contemporaneo.

Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio.

Il corso di laurea fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico, negli ambiti di: arti visive, moda e teatro. Gli sbocchi occupazionali si individuano in:

artisti visivi;
coordinatori di processi basati su équipe creative;
art director nell'ambito dell'editoria e della pubblicistica in generale;
curatori legati alle istituzioni museali e gallerie private o pubbliche;
curatori di esposizioni temporanee, in ambiti culturali e commerciali;
esperti per la progettazione di eventi, iniziative culturali e artistiche, negli ambiti delle arti visive, della moda e del teatro, in istituzioni pubbliche o private;
consulenti per case d'asta;
consulenti per la gestione di collezioni private e pubbliche;
critici e storici delle arti visive, del teatro e della moda;
quadri dirigenti nell'ambito dell'editoria specializzata nelle discipline artistiche;
registi, scenografi, costumisti;
direttori dei processi di produzione teatrali;
professioni di arte drammatica;
Dramaturg e drammaturghi;
critici teatrali;
creatore di moda, capace di creare collezioni d'abbigliamento e di accessori e nuovi concept di prodotti;
direttore creativo in grado di elaborare una visione strategica nella quale si sviluppano e intrecciano diversi livelli progettuali

Il corso prepara alla professione di

- Pittori, scultori, restauratori d'arte ed assimilati - (2.5.5.1)
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)
- Archivist, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

con l'accorpamento vi sarà un unico corso in questa classe

Il rettore dichiara che nella stesura del regolamento didattico dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/10 Letteratura Inglese	0	6	-
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14	14	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	48	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56		
Totale Attività Caratterizzanti		56 - 80		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno Industriale ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/12 - Storia economica SPS/07 - Sociologia generale	12	12	12
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 134

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/13 ICAR/17 ICAR/18 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 M-FIL/02 M-FIL/04 M-FIL/05 SPS/07)

Per consentire un arricchimento dell'offerta formativa sui settori scientifico disciplinari rilevanti per tutti i corsi di studio della facoltà e, in particolare, permettere la condivisione di tale offerta tra tutti gli studenti delle lauree magistrali.

La scelta dei settori inclusi tra gli affini è dovuta alla volontà di consentire allo studente sia ulteriori approfondimenti nelle materie già incluse tra quelle caratterizzanti, sia di esplorare ambiti disciplinari contigui, come per esempio Filosofia, Storia della musica e Architettura del paesaggio.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/04/2010

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010

delibera n. 26 Sds/2010/Da-ai

pagina 1/4

3 Parere del senato degli studenti in merito al regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale

Il presidente informa che ai sensi dell'articolo 7 dello statuto di luav il senato degli studenti è tenuto ad esprimersi in merito al regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale approvato dal senato accademico nella seduta del 9 giugno 2010.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 5 ottobre 1994 il senato accademico aveva deliberato di approvare il regolamento che disciplina le collaborazioni studentesche di luav, come prima applicazione dell'attività a tempo parziale (150 ore) degli studenti ai sensi dell'articolo 13 della legge 390/1991 "Norme sul diritto agli studi universitari".

A tale riguardo il presidente comunica che ogni anno, a fronte delle risorse che derivano dal bilancio universitario, circa 120 studenti vengono avviati alla collaborazione nelle strutture di luav e che le attività svolte da tali studenti si sono consolidate nel tempo e si sono sviluppate nei seguenti ambiti:

- supporto al funzionamento delle sedi, delle sale di studio e delle biblioteche;
- supporto alla raccolta, classificazione e conservazione di materiali di archivio;
- raccolta, memorizzazione ed elaborazione di dati che non comportino riservatezza o assunzione di responsabilità amministrativa.

Più recentemente si è avviato un servizio di supporto agli studenti disabili, che viene definito "collaborazione mirata" e viene attivato su fondi di provenienza del MIUR.

Il presidente rileva che le strutture dell'ateneo richiedono sempre più, da parte degli studenti collaboratori, specifiche competenze informatiche o tecniche e che per questo risulta necessario affiancare all'attività un percorso formativo che renda il lavoro dello studente efficace e che allo stesso tempo rappresenti un'opportunità di crescita per lo studente stesso. Tali attività sono le seguenti:

- supporto per il funzionamento e la custodia di laboratori, di strutture e attrezzature informatiche;
- supporto ai servizi informativi e di orientamento per gli studenti quali ad esempio: assistenza matricole, informazioni generali e consigli utili per lo studio, assistenza e informazioni nello specifico corso di studio;
- sostegno agli studenti disabili;
- accoglienza degli studenti stranieri.

Il presidente informa inoltre che ai sensi della legge sopra menzionata le collaborazioni studentesche non sono incluse tra le prestazioni agevolate cui si applicano i criteri di merito e di reddito previsti dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" ma viene lasciata autonomia agli atenei circa la definizione di specifiche modalità e requisiti di ammissione.

Il presidente ricorda altresì che ogni anno si riduce la platea degli studenti che entrano nella graduatoria di merito per la chiamata alla collaborazione studentesca e che si renderebbe opportuno offrire anche agli studenti che non presentano le condizioni di reddito per le quali si ottiene l'idoneità alla borsa di studio, l'opportunità di effettuare un'esperienza lavorativa nell'ambito delle collaborazioni studentesche, ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra menzionata.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato degli studenti di esprimersi in merito.

Regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale (ai sensi dell'articolo 13 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 13 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390, disciplina forme di collaborazione a tempo parziale degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università luav di Venezia.

Dalla disciplina del presente regolamento è esclusa qualsiasi forma di collaborazione degli

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 26 Sds/2010/Da-ai	pagina 2/4
---	------------

studenti nei servizi inerenti alle attività di docenza di cui all'articolo 12 della Legge 341/90, allo svolgimento degli esami o che comportino l'assunzione di responsabilità amministrative.

Articolo 2 - Oggetto delle attività di collaborazione

Gli studenti possono prestare la propria collaborazione, intesa come attività di supporto temporaneo e occasionale, per le seguenti attività:

1. attività generiche

a) supporto al funzionamento delle sedi, delle sale di studio e delle biblioteche - compresa la distribuzione di libri e l'informazione all'utenza – secondo gli orari di apertura/chiusura previsti dalle strutture;

b) supporto alla raccolta, classificazione e conservazione di materiali di archivio;

c) raccolta, memorizzazione ed elaborazione di dati che non comportino riservatezza o assunzione di responsabilità amministrativa;

2. attività mirate

a) supporto per il funzionamento e la custodia di laboratori, di strutture e attrezzature informatiche;

b) servizi informativi e di orientamento per gli studenti quali ad esempio: assistenza matricole, informazioni generali e consigli utili per lo studio, assistenza e informazioni nello specifico corso di studio;

c) sostegno agli studenti disabili;

d) accoglienza degli studenti stranieri;

3. Per alcune delle attività mirate possono essere previsti, nel bando di assegnazione, percorsi di formazione da considerarsi come attività retribuibile.

4. La collaborazione non può superare il limite massimo delle 150 ore nell'ambito del periodo definito dalla graduatoria e non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, né dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dell'inserimento nei ruoli dell'Università o della partecipazione a concorsi pubblici.

Articolo 3 - Limiti e copertura finanziaria

1. L'assegnazione delle collaborazioni di cui all'articolo 2 avviene nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio.

2. I compensi, definiti annualmente dal consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia, sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Articolo 4 - Destinatari

1. Possono svolgere attività di collaborazione a tempo parziale, ai sensi del presente regolamento, tutti gli studenti che, avendone i requisiti, partecipino ai bandi per l'assegnazione delle attività di collaborazione, presentando relativa domanda.

2. Possono presentare domanda per l'assegnazione delle collaborazioni gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere regolarmente iscritti al II o al III anno in corso e al I anno fuori corso del corso di laurea triennale e avere conseguito, alla data di presentazione della domanda, almeno i 2/5 dei crediti prescritti dal corso di studio, con riferimento all'anno di iscrizione;

b) essere regolarmente iscritti al I o al II anno in corso e al I anno fuori corso del corso di laurea magistrale.

I bandi per l'assegnazione delle collaborazioni mirate potranno inoltre indicare, per i servizi che implicano necessariamente specifiche conoscenze, un requisito ulteriore rispetto a quelli sopra indicati. Tale requisito potrà, a titolo esemplificativo, consistere in uno dei seguenti:

a) aver superato uno specifico esame di profitto o prova di idoneità o aver preso parte ad altra attività didattica;

b) appartenenza a un corso di studi specifico;

c) conoscenze informatiche;

d) conoscenze linguistiche, specificate nel bando.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 26 Sds/2010/Da-ai	pagina 3/4
---	------------

Ulteriori condizioni di accesso relative al curriculum formativo saranno contenute nei bandi di partecipazione.

3. Sono esclusi dall'attività di collaborazione:

- a) gli studenti che abbiano un numero di anni di iscrizione superiore di un anno rispetto alla durata normale del ciclo di studi;
- b) gli studenti che siano incorsi nell'anno precedente nella causa di risoluzione di cui al successivo articolo 8;
- c) gli studenti che siano incorsi in sanzioni disciplinari più gravi dell'ammonizione.

Articolo 5 - Bandi di partecipazione

- 1. Gli incarichi di collaborazione sono attribuiti agli studenti attraverso procedure concorsuali sulla base di graduatorie di merito.
- 2. Entro il mese di luglio l'area dei servizi alla didattica provvederà a redigere e a divulgare il bando destinato agli studenti di cui all'articolo 4.
- 3. Il bando viene emanato con decreto rettorale.

Articolo 6 - Predisposizione delle graduatorie: principi generali e procedure

- 1. Le graduatorie di merito, distinte per sede territoriale (Venezia e Treviso), saranno articolate in modo decrescente secondo criteri definiti annualmente dai bandi di concorso, nel rispetto della normativa vigente. In caso di parità verrà data precedenza allo studente più giovane.
- 2. Potranno essere previsti dai bandi momenti di verifica delle conoscenze autocertificate dai candidati in sede di presentazione della domanda per l'assegnazione delle collaborazioni mirate.
- 3. I valori dell'ISEEU e dell'ISPEU da considerare come limite oltre il quale non è possibile assegnare la collaborazione studentesca, vengono stabiliti nel bando annuale e non possono eccedere più del 50% i valori che annualmente sono stabiliti per le borse di studio regionali.
- 4. Le graduatorie saranno pubblicate nel Web di ateneo entro e non oltre 15 giorni dal termine della presentazione delle domande.
- 5. Eventuali istanze di revisione delle graduatorie dovranno essere inviate al rettore, in carta libera, entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.
- 6. In caso di accoglimento delle eventuali istanze, le graduatorie verranno aggiornate e pubblicate entro 30 giorni dalla data della prima pubblicazione.
- 7. Nel caso decorrano 10 giorni dalla prima pubblicazione delle graduatorie, senza che siano pervenute istanze di revisione, le stesse diventeranno definitive.
- 8. Le graduatorie hanno validità di 12 mesi, a partire dal mese di febbraio successivo alla pubblicazione delle graduatorie definitive.

Articolo 7 - Assegnazioni

- 1. Il conferimento degli incarichi avverrà secondo l'ordine di graduatoria, partendo dalle graduatorie degli idonei non beneficiari di borsa di studio della Regione
- 2. Sono esclusi dalle assegnazioni tutti coloro le cui attività abbiano riportato, nell'anno precedente, un giudizio negativo nella valutazione di cui al successivo articolo 9 - comma 3.
- 4. La convocazione avviene tramite e-mail inviata alla casella di posta istituzionale. Lo studente sarà chiamato a iniziare la propria attività previo formale affidamento della collaborazione e corrispondente accettazione della stessa.
- 5. Lo studente potrà rinunciare per iscritto (anche tramite e-mail) ad assumere un incarico, mantenendo la propria posizione in graduatoria, una sola volta; una seconda rinuncia comporterà la decadenza dalla graduatoria.

Articolo 8 - Modalità di svolgimento delle prestazioni

- 1. L'Università luav di Venezia provvede alla sola copertura assicurativa contro gli infortuni.
- 2. Le collaborazioni dovranno essere svolte all'interno degli spazi utilizzati dall'ateneo per le proprie attività.
- 3. Le prestazioni saranno rese secondo le modalità e nei periodi stabiliti dai responsabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010

delibera n. 26 Sds/2010/Da-ai

pagina 4/4

delle strutture, cui spetta inoltre la valutazione dell'attività svolta da ciascun percettore di compensi e dell'efficacia dei servizi prestati.

4. In caso di prestazione non adeguata alla qualità richiesta, si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'apposita clausola inserita nel contratto stesso.

5. Nei casi suddetti, il compenso sarà proporzionale alle ore svolte.

6. Allo studente che completa il ciclo delle 150 ore, con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria, è corrisposto un premio forfetario, determinato annualmente dal consiglio di amministrazione.

7. Alla scadenza indicata nell'atto di impegno, la collaborazione ha termine senza necessità di comunicazione alcuna. È escluso il tacito rinnovo.

La collaborazione viene tuttavia risolta automaticamente in caso di:

a) rinuncia agli studi o trasferimento ad altra sede;

b) conseguimento del titolo di studio; lo studente che nel corso dello stesso anno solare, e comunque entro la validità della graduatoria annuale, si iscrive al primo anno di un corso di laurea magistrale, conserva il diritto alla chiamata o all'eventuale proseguimento delle 150 ore;

c) disposizione di sanzioni disciplinari superiori all'ammonizione.

d) cessazione dell'iscrizione dello studente (per rinuncia agli studi, mancata iscrizione, sospensione dell'iscrizione, trasferimento ad altro ateneo);

e) mancata osservanza dei doveri derivanti dal rapporto di collaborazione e diffusione di dati contrari alla privacy.

Lo studente può chiedere all'ateneo di essere esonerato dal continuare la collaborazione, con conseguente cessazione anticipata della stessa ad ogni effetto, per impedimento sopravvenuto o per giustificato motivo.

Articolo 9 - Richieste di collaborazione

1. Annualmente, entro il mese di giugno, le strutture dell'ateneo dovranno presentare all'area servizi alla didattica le richieste di collaborazione di cui all'articolo 2, da rendersi a partire da febbraio dell'anno solare successivo.

2. Il consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio preventivo, tenendo conto della relazione del dirigente dell'area servizi alla didattica, della dimensione e del rilievo delle esigenze rappresentate, nonché della programmazione dei servizi attivati dall'università, verificherà la disponibilità di bilancio necessaria all'accoglimento delle richieste delle strutture dell'ateneo, con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello stato.

Articolo 9 - Disposizioni transitorie

1. Per tutte le attività di collaborazione attivate con bandi pubblicati precedentemente al presente regolamento, restano valide, fino al loro completamento, le disposizioni vigenti.

2. La validità della graduatoria vigente nell'anno solare 2010 è prorogata al 31 gennaio 2011.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 7, comma 1, lettera b) dello statuto e dopo ampia ed approfondita discussione, delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sul regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 27 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

4 Posizione del senato degli studenti rispetto ai contenuti emersi nella conferenza di ateneo del 16 giugno 2010

Il presidente ricorda al senato degli studenti che il giorno 16 giugno 2010 si è svolta l'assemblea di ateneo aperta a tutte le componenti luav al fine di disegnare-discutere il futuro di luav anche in relazione alla riforma degli assetti di governance degli atenei italiani, prevista dal disegno di legge del ministro Gelmini.

A tale riguardo il presidente informa che con nota del 17 giugno 2010, il rettore prof. Amerigo Restucci, facendo seguito a quanto emerso nel corso della discussione, ha invitato tutte le componenti dell'ateneo a presentare, entro il 30 giugno 2010 delle proposte relative all'organizzazione didattica, alla ricerca e alla governance ed ha comunicato che tali proposte ordinate e accorpate per tematiche, saranno portate alla discussione in una assemblea prevista per la metà di luglio

Il presidente comunica altresì che con nota del 28 luglio 2010, il rettore, in seguito al fatto che l'iter di approvazione della legge Gelmini è ancora più lungo di quanto si poteva immaginare e non è ancora chiaro quale potrà essere il testo definitivo, considerata anche l'eterogeneità dei molti progetti pervenuti, ha comunicato di ritenere più opportuno rinviare la prossima assemblea di ateneo dopo la pausa estiva.

Il presidente, ricorda inoltre di essere intervenuto durante l'assemblea di ateneo esprimendo la preoccupazione del senato degli studenti riguardo alle ripercussioni sulla didattica prodotte dalla nuova riforma universitaria e dall'ulteriore programmata riduzione del fondo di finanziamento ordinario.

A tale riguardo ha rilevato che particolari preoccupazioni destano la prospettata abolizione delle facoltà, l'accorpamento di diverse discipline e la conseguente riagggregazione dei contenuti delle tre facoltà in forme più trasversali. Tutto ciò necessita di un adeguato progetto culturale, nella costruzione del quale ha richiesto un cospicuo coinvolgimento degli studenti per non correre il rischio di perdere alcune specificità proprie di luav tali da garantire la completezza del panorama didattico sul progetto.

Altro elemento importante per il futuro di luav è quello di capire con quali criteri saranno nominati i membri esterni dei consigli di amministrazione degli atenei previsti dall'attuale versione della riforma in quanto al consiglio di amministrazione saranno attribuite le "funzioni di indirizzo strategico" e la competenza "a deliberare l'attivazione e la soppressione di corsi e sedi" con dirette conseguenze sulle scelte di indirizzo in materia di didattica e di ricerca.

Ha inoltre richiesto che le linee guida in merito alle politiche immobiliari siano chiare e condivise in quanto strettamente legate al ridisegno della struttura organizzativa dell'ateneo e che per tali motivi le conclusioni e le scelte che luav deve compiere anche in relazione al piano degli interventi straordinari di manutenzione delle sedi dell'ateneo siano le più partecipate possibili.

Il presidente dopo aver brevemente riassunto il proprio intervento durante l'assemblea, nel momento in cui si rende necessario che il senato degli studenti esprima una posizione in merito ai contenuti emersi nell'assemblea di ateneo, evidenzia il fatto che non siano stati predisposti né un ordine del giorno né del materiale istruttorio dell'assemblea sopra citata e ritiene che per tali motivi appare al momento prematuro esprimere una posizione precisa in merito.

A tale riguardo evidenziando altresì che tutte le proposte pervenute dovrebbero essere pubbliche, propone al senato degli studenti di richiedere al rettore che per la prossima assemblea di ateneo prevista per settembre, sia predisposto un fascicolo dove siano raccolte tutte le proposte relative all'organizzazione didattica, alla ricerca e alla governance nonché l'ipotesi finale del rettore al fine di avviare una discussione per poter presentare una posizione condivisa del senato degli studenti e che sia prevista la presenza di una rappresentanza degli studenti nella commissione esaminatrice delle proposte stesse. Richiama infine l'attenzione di tutti i senatori sul fatto che è necessario prendere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 27 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

maggiormente in considerazione l'aspetto relativo alla didattica, ricordando che un approfondimento correttamente istruito e dettagliato rispetto a tale tema non può essere svolto in un breve lasso di tempo.

Il presidente, facendo riferimento a quanto sopra esposto, chiede al senato degli studenti di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente, dopo ampia ed approfondita discussione, delibera all'unanimità di rinviare la formulazione di una posizione rispetto ai contenuti emersi nella conferenza di ateneo del 16 giugno 2010 e di richiedere al rettore luav:

- un fascicolo dove siano raccolte tutte le proposte relative all'organizzazione didattica, alla ricerca e alla governance nonché l'ipotesi finale del rettore al fine di avviare una discussione per poter presentare una posizione condivisa del senato degli studenti alla prossima assemblea di ateneo che si svolgerà a settembre;
- la presenza di una rappresentanza degli studenti nella commissione esaminatrice delle proposte stesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010

delibera n. 28 Sds/2010/Da-ai

pagina 1/2

allegati: 1

5 Proposte iniziative culturali

Il presidente comunica che è pervenuta una proposta di attività culturale presentata dal senatore Marco Paronuzzi che sottopone all'approvazione del senato degli studenti. A tale riguardo il presidente cede la parola al senatore **Marco Paronuzzi** che, in qualità di responsabile del progetto, descrive l'iniziativa "**Variazioni sul mito**", il cui programma è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2). L'iniziativa conferma il rapporto di stretta collaborazione, ormai quadriennale tra il senato degli studenti ed il ClassicA - Centro Studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico di luav, l'associazione culturale Engramma e il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni". In particolare l'iniziativa consiste nell'ideazione e realizzazione di un calendario di letture teatrali, ideato per un pubblico che ama i classici e le loro riletture moderne e contemporanee, ma in particolare per la popolazione universitaria che vive a Venezia e che anima la città con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze: studenti a cui è data la possibilità di andare a teatro gratuitamente ma anche docenti, dottorandi e ricercatori come interlocutori e protagonisti della "vita attiva" della città, a cui vengono fatte agevolazioni per facilitare la fruizione dello spazio pubblico teatrale.

La stagione teatrale di Variazioni sul Mito si compone di un numero di spettacoli scelti tra quelli proposti dal cartellone dello Stabile del Veneto e altri curati da ClassicA - Centro Studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico e dall'associazione culturale Engramma.

Per l'anno 2010/2011 si intende creare una stagione composta da 8 spettacoli di cui 5 dal cartellone del Teatro Goldoni e 3 azioni teatrali a cura di ClassicA - Centro Studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico ed Engramma, in un cartellone integrato che parte da ottobre 2010 e arriva fino ad aprile 2011 come sotto riportato:

a) 5 spettacoli classici scelti all'interno della stagione teatrale 2010/2011 del teatro veneziano:

- Immanuel Kant di T. Bernhard
- Romeo e Giulietta di W. Shakespeare
- Il mercante di Venezia di W. Shakespeare
- Erodiade di G. Testori
- Il bugiardo di C. Goldoni

b) 3 appuntamenti concepiti come letture teatrali ideate e realizzate da ClassicA - Centro Studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico e dell'associazione culturale Engramma.

- Eutanasia di Fedra
- Lo specchio di Dioniso
- Memorie di Antinoo

Per ciascuno spettacolo della stagione si prevede l'acquisto di 100 biglietti, per un totale di 800 biglietti, destinati gratuitamente agli studenti luav. La convenzione con lo Stabile del Veneto prevede inoltre la riduzione del prezzo dei biglietti anche per il personale luav e un quantitativo di biglietti gratuiti anche per i dottorandi afferenti alla scuola di dottorato dello luav.

Per l'avvio del progetto è necessario:

- l'acquisto di 100 biglietti presso lo Stabile del Veneto nel costo complessivo di € 8000,00;
- finanziare all'associazione culturale Engramma le spese che permetterebbero l'organizzazione del progetto quantificate nel costo complessivo di € 4000,00 come dettagliate nel programma allegato.

Il finanziamento richiesto da parte dell'organizzazione è di € 12.000,00 complessivi.

Per la distribuzione dei biglietti si fa carico il centro studi ClassicA - Centro Studi Architettura Civiltà Tradizione del Classico.

A tale riguardo, ricordando che gli anni scorsi è stato finanziato solo l'acquisto degli abbonamenti dando poca importanza alla parte "pubblicitaria", rileva che le spese relative all'organizzazione del progetto riguardano principalmente la pubblicizzazione dell'iniziativa che risulta assolutamente necessaria per il successo del progetto stesso.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 28 Sds/2010/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

Fermo restando che € 4000,00 è una cifra onerosa, rileva che tuttavia come sia necessario per i motivi sopra esposti, concedere almeno una parte del finanziamento richiesto e propone di finanziare con € 8000,00 l'acquisto dei 100 biglietti presso lo Stabile del Veneto e con € 1000,00, a favore dell'associazione culturale Engramma, la parte relativa all'organizzazione del progetto.

Il presidente comunica inoltre al senato degli studenti che si rende necessario **stanziare un ulteriore contributo di € 40,80 per l'iniziativa "Nucleare sì, nucleare no"**, finanziata nella seduta dell'11 marzo 2010 con un importo pari a € 200,00 ed avente come responsabile lo studente Riccardo Bermani.

A tale riguardo il presidente informa che l'iniziativa ha comportato un impegno di spesa maggiore rispetto a quello preventivato e a tale proposito propone di integrare l'importo stanziato con la somma sopra citata.

Il presidente comunica infine al senato degli studenti che si rende necessario **procedere alla nomina di un nuovo responsabile dell'iniziativa "Bando di concorso per la creazione del logotipo del senato degli studenti di luav"**.

A tale riguardo ricorda che il senato degli studenti nella seduta dell'8 ottobre 2009 ha deliberato di approvare la pubblicazione del bando di concorso per la creazione del logotipo del senato degli studenti dell'Università luav di Venezia mettendo a disposizione un importo pari a € 1200,00 per la sua realizzazione ed individuando come responsabile dell'iniziativa lo studente Panagiotis Voulgaris.

Al fine di procedere all'espletamento delle pratiche amministrative riguardanti l'iniziativa sopra citata permettendone la conclusione, il presidente informa che è necessario procedere alla sostituzione dello studente Panagiotis Voulgaris in quanto ha concluso il suo mandato di componente del senato degli studenti.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto chiede al senato degli studenti di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente e del senatore Marco Paronuzzi, dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di approvare:

- l'iniziativa "Variazioni sul mito" concedendo un finanziamento complessivo di € 9.000,00 dei quali € 8000,00 per l'acquisto di 100 biglietti presso lo stabile del Veneto per la stagione 2010/2011 ed € 1000,00 a favore dell'associazione culturale Engramma per le spese riguardanti l'organizzazione del progetto.

La responsabilità dell'iniziativa è assunta dal senatore Marco Paronuzzi;

- stanziare un ulteriore contributo di € 40,80 per l'iniziativa "Nucleare sì, nucleare no", finanziata nella seduta dell'11 marzo 2010 ed avente come responsabile lo studente Riccardo Bermani;

- nominare presidente del senato degli studenti, Alessandro Carollo, quale responsabile dell'iniziativa "Bando di concorso per la creazione del logotipo del senato degli studenti di luav" in sostituzione dello studente Panagiotis Voulgaris.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Venezia 14 giugno 2010

Oggetto:

Finanziamento del progetto **VARIAZIONI SUL MITO 2010/2011**

Per il quarto anno consecutivo si intende proporre al Senato degli Studenti il finanziamento del progetto *Variazioni sul Mito*.

Variazioni sul Mito è una piccola 'stagione teatrale' ideata e realizzata per un pubblico che ama i classici e le loro riletture moderne e contemporanee, ma in particolare per la popolazione universitaria che vive a Venezia e che anima la città con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze: studenti a cui è data la possibilità di andare a teatro gratuitamente ma anche docenti, dottorandi e ricercatori come interlocutori e protagonisti della *vita activa* della città, a cui vengono fatte agevolazioni per facilitare la fruizione dello spazio pubblico teatrale.

Dal 2007 la realizzazione del progetto è stata possibile grazie al rapporto di stretta collaborazione tra l'Università Iuav di Venezia, attraverso il Centro studi classicA e il Senato degli Studenti, l'associazione culturale Engramma e il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni.

Fondamentale è stato l'apporto del Senato degli Studenti che ha finanziato ogni anno l'acquisto presso lo Stabile del Veneto dei biglietti degli spettacoli della stagione di *Variazioni sul Mito* che vengono distribuiti gratuitamente agli studenti IUAV.

La stagione teatrale di *Variazioni sul Mito* si compone di un numero di spettacoli scelti tra quelli proposti dal cartellone dello Stabile del Veneto e altri curati dal centro studi classicA e dall'associazione culturale Engramma.

Per l'anno 2010/2011 si intende creare una stagione composta da **8 spettacoli** di cui **5 dal cartellone del Teatro Goldoni** e **3 azioni teatrali a cura di classicA ed Engramma**, in un cartellone integrato che parte da ottobre 2010 e arriva fino ad aprile 2011:

cinque spettacoli dal cartellone Goldoni:

Immanuel Kant di T. Bernhard

Romeo e Giulietta di W. Shakespeare

Il mercante di Venezia di W. Shakespeare

Erodiade di G. Testori

Il bugiardo di C. Goldoni

tre azioni teatrali curate da classicA IUAV:

Eutanasia di Fedra

Lo specchio di Dioniso

Memorie di Antinoo

Per ciascuno spettacolo della stagione si prevede l'acquisto di 100 biglietti, per un totale di 800 biglietti, destinati gratuitamente agli studenti IUAV. La convenzione con lo Stabile del Veneto prevede inoltre la riduzione del prezzo dei biglietti anche per il personale IUAV e un quantitativo di biglietti gratuiti anche per i dottorandi afferenti alla Scuola di Dottorato dello IUAV.

Pertanto si fa richiesta al Senato degli Studenti di finanziare l'acquisto dei biglietti presso lo Stabile del Veneto nel costo complessivo di **8000€** e di finanziare all'associazione culturale Engramma le spese che permetterebbero l'organizzazione del progetto quantificate nel costo complessivo di **4000€**:

- la comunicazione e promozione degli eventi (500€)
- la cura grafica di locandine e brochure (1000€)
- la stampa e distribuzione di locandine e brochure (1500€)
- la redazione dei testi e regia delle 3 azioni teatrali a cura del Centro Studi ClassicA ed Engramma (1000€)

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

29 luglio 2010 delibera n. 29 Sds/2010/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

6 Varie ed eventuali

a) Delucidazioni in merito alla Fondazione luav ed alla società ISP - luav Studi & Progetti

Il presidente informa il senato degli studenti che, facendo seguito alle numerose richieste pervenute da parte di alcuni senatori, si rende necessario discutere in merito alle seguenti questioni:

- l'assenza di una rappresentanza degli studenti di luav all'interno degli organi della Fondazione luav;
- fare chiarezza riguardo ad alcuni incarichi affidati alla società ISP - luav Studi & Progetti, come quello inerente l'edilizia relativo all'affidamento del servizio di supporto alla redazione del piano strategico immobiliare di luav deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 7 maggio 2010 e sul quale il senato degli studenti non ha mai espresso il proprio parere.

In particolare, in merito alla prima questione, ricordando quanto deliberato dagli organi di governo di luav rispetto ai compiti affidati alla Fondazione luav, ritiene opportuna la presenza di una rappresentanza studentesca all'interno degli organi di tale fondazione in relazione all'importante compito che la fondazione stessa svolge nell'attività di promozione della residenzialità studentesca nell'ambito del progetto dell'ex- Caserma Manin.

In merito alla seconda questione, facendo riferimento all'articolo 7 comma c) dello statuto in base al quale il senato degli studenti può avanzare proposte agli organi competenti per l'effettuazione di indagini conoscitive e di verifica sulle questioni attinenti all'attuazione dei principi della vigente disciplina in materia di ordinamenti didattici universitari e del diritto allo studio, alla organizzazione dei servizi didattici, anche complementari e di ogni altro servizio fornito da luav nell'interesse della componente studentesca, propone di richiedere al rettore di luav il bilancio dettagliato della società ISP – luav Studi & Progetti.

Il presidente chiede al senato degli studenti di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti, udita la relazione del presidente e dopo ampia ed approfondita discussione, delibera all'unanimità di richiedere al rettore di luav:

- la presenza di una rappresentanza degli studenti negli organi della Fondazione luav;
- il bilancio dettagliato della società ISP – luav Studi & Progetti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------